Anno XIX - N. 13 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo) ESCE IL SABATO 28 Marzo - 3 Aprile 1943-XXI

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,80

Anno XIX - N. 13 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo - Conto corrente postale n. 2-13500)

28 Marzo - 3 Aprile 1943-XXI

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 38 - PER GLI ABBONATI DELL'EIAR LIRE 31 - ESTERO LIRE 86
PUBBLICITÀ SIPRA: SEDE PROVVISORIA: FIRENZE, VIA MAGLIABECHI 7, TELEFONO 22-281 — UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,80

Il XXIV Annuale della fondazione dei Fasci

celebrato alla Radio da Alessandro Pavolini

Quelli che nacquero nell'anno di fondazione dei Fasci hanno ormai ventiquattro, venticinque anni: un quarto di secolo: e sono già veterani fra i combattenti, comandanti di uomini, piloti di macchine armate. Se vengono loro sott'occhio le fotografie di quando furono battezzati, sorridono come a tempo remoto e diverso.

Ma se essi stessi rileggono negli « scritti e discorsi » le parole pronunciate ventiquattro anni fa nella prima adunata di poco più che cento fascisti a piazza San Sepolcro in Milano, ecco che intendono — come per miracolo — un linguaggio che non finisce ancora d'essere nuovo. Si legge, e pare di sentire la viva voce: coi suoi scatti e baleni, con le sue improvvise sfumature di umano sorriso. Par di vedere l'uomo, Mussolini, in tutta l'asprezza della sua gioventù, « macro », secondo l'aggettivo dantesco che egli ama.

Differente da tutti: anche da quei pochi che in quel momento ha intorno e che pure gli sono al mondo i meno dissimili.

Le sue dichiarazioni all'adunata, stenografate e raccolte in queste sei paginette di stampa, già contengono in germe tutto quello che il Fascismo oggi è e le idee che animano questo conflitto mondiale all'acme del secolo. In pieno dopoguerra materialista, pacifista, rinunciatario e antinazionale, egli si leva a proclamare anzitutto il culto dei Caduti, dell'eroismo dei valori guerrieri. Il suo obbiettivo è uno: la reale indipendenza e la grandezza d'Italia, grandezza spirituale ma anche materiale, di giusti confini e di indispensabile respiro: e davanti a questo obbiettivo tutto il resto è secondario, è incidente politico da valutare secondo la tattica che via via risulti utile per avvicinarsi sempre più a quel fine eccelso. Antibolscevismo: questo è un dato fondamentale. Ma, nel contempo, politica arditamente sociale, deciso avvaloramento del lavoro. Egli imposta senz'altro il problema del popolo italiano come quello di un popolo tradito nel suo bisogno di spazio e lo inserisce nel quadro europeo ed intercontinentale di un problema di « nazioni proletarie » e di « nazioni ricche ». A quattro mesi e mezzo di distanza dall'armistizio, egli preannunzia la necessità di rivedere i trattati iniqui. E all'interno, contro i paurosi traviamenti della coscienza collettiva, afferma il dovere di contrapporre violenza a violenza quando si tratti di salvare al popolo il frutto della vittoria.

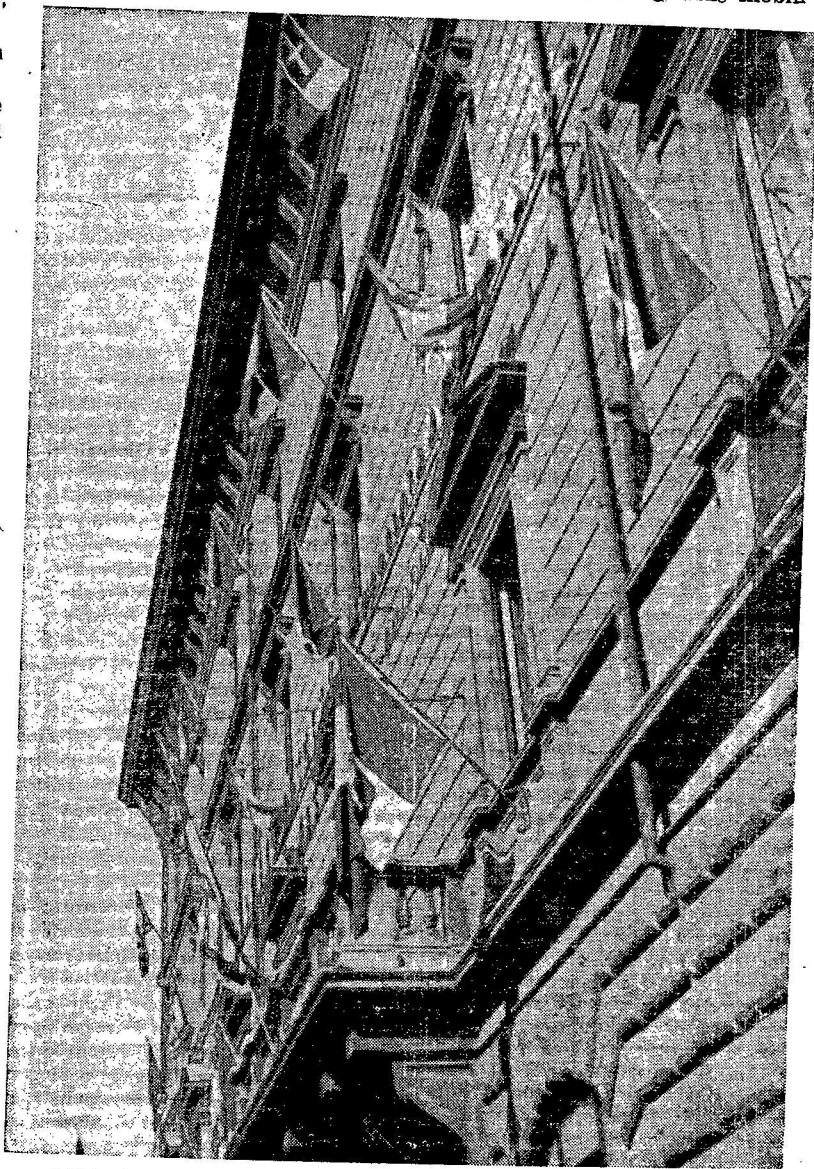
Questa è la bandiera che viene alzata il 23 marzo del '19.

E non è meraviglioso soltanto che essa esprima un complesso di intuizioni, affermazioni, direttive, destinate a rivelarsi sempre più vive e pertinenti via via che ci si inoltra nel secolo e che dal piano di una crisi interna si va al travaglio delle massime crisi universali. Non sono soltanto la verità, la novità, la lungimiranza, le tre qualità impressionanti del documento mussoliniano. Più di tutto questo, conta il coraggio.

Bisogna pensare che con quelle dichiarazioni e con le altre che subito le seguirono, con quell'appello ed inizio di azione, Mussolini e il suo lieve manipolo si mettevano in marcia avendo contro di sè, in partenza, il governo e la piazza, il parlamento e i giornali, in un paese avviato senza più rèmore nello slittamento al sovversivismo; e, in Europa, avendo contro di sè, per definizione, tutte e due le grandi forze allora dominatrici, cioè il bolscevismo russo in piena eruzione contagiosa e l'imperialismo societario della Francia e degli anglosassoni. Più l'ebraismo, padrone invisibile nei due campi.

Egli era solo. Poteva essere sicuro di vincere? Non è questo un interrogativo che ci si possa intelligentemente proporre. Egli era sicuro soltanto della propria fede, nelle proprie idee e disposto per esse a non misurare nè l'enormità del mondo avversario nè l'imminenza del rischio. In certe ore risolutive, è così che un capo ha da agire. Nè può aver posto nel suo animo per interrogativi di nessun genere.

« Gli interrogativi — egli scrisse sul *Popolo d'Italia* pochi mesi dopo — pesano sullo spirito inquieto dei contemporanei. Ma, intanto, *navigare necesse*. Anche contro corrente. Anche contro il gregge. Anche se il naufragio attende i portatori solitari e orgogliosi della nostra eresia ».

Questa è l'audacia totale che chiama i giovani, suscita gli eroi, parla alle moltitudini. Infatti, passati ventiquattro mesi, Mussolini può scrivere: « Dopo due anni di lotte, di varie e tempestose vicende, gettiamo uno sguardo sulla strada percorsa: il punto di partenza ci appare già straordinariamente lontano. Il Fascismo, dopo essersi affermato trionfalmente nelle grandi città, straripa nei piccoli paesi e sin nelle più remote campagne... Il Fascismo è una grande mobili-

L'Urbe imbandierata nell'annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento.

tazione di forze materiali e morali. Che cosa si propone? Lo diciamo senza false modestie: governare la Nazione ». Ancora un anno e mezzo, e il proposito si avvera con la Marcia su Roma.

Chi ponga mente alla brevità di questi « tempi » della Rivoluzione, alla rapidità dei primi travolgenti successi di combattimento e di proselitismo, potrebbe essere indotto nell'errore di credere facile quel trionfo iniziale; ovvero nell'errore di ritenere, al paragone di quella prima velocità, lenta l'ulteriore affermazione delle idee di San Sepolcro.

Due errori, si è detto. Al dominio della situazione italiana il Fascismo arrivò, sì, in tre anni e mezzo, ma furono anni di aspra alternanza di sorti, di guerra civile, investiti dal bagliore drammatico del martirologio squadrista. E se da allora sono poi occorsi vent'anni per giungere all'odierno supremo collaudo, è perchè non si è trattato più di sgominare una serie di consorterie e di masse traviate, sul terreno contingente della politica interna: si è trattato bensì di aggredire alla radice, con una gigantesca opera di costruzione e di bonifica, le storiche deficienze ereditate da un millennio di decadenza, si è trattato di fare di una nazione antiquata e provinciale un grande paese originale e moderno, si è trattato e si tratta di misurarsi — nei continenti, negli oceani — col nemico comunista e col nemico plutocratico, spezzando un ordine mondiale che ci soffoca e istaurandone nel nostro spazio uno che ci assicuri pei secoli una vita degna e fiorente.

Il compito che Mussolini — e il suo Partito e il suo popolo in armi — hanno oggi dinanzi, è perciò il medesimo che illuminò la vigilia milanese. Identica è l'audacia del Duce. E come allora la partita è di vita o di morte. Allora ci si lanciò contro le trionfanti propaggini nostrane dei nemici esterni. Oggi si combatte corpo a corpo contro i nemici stessi: e sono i massimi imperi.

Ma se in quel giorno lontano e vicino Mussolini era seguito da un centinaio di arditi, oggi la parola d'ordine delle « nazioni proletarie », assetate di vita e di giustizia, la parola d'ordine di San Sepolcro è divenuta patrimonio ideale di centinaia di milioni di uomini dall'Europa al Pacifico. Nella fase di storia apertasi nel marzo del '19 e non ancora conclusa, è risorta, seguendo il genio di Hitler, la grande Germania, si è svegliata una nuova Europa ed ha unito il suo combattuto destino a quello della fiera gente nipponica.

Non è stasera il momento — o per lo meno non lo è per coloro che dalla prima ora hanno fatto della vita fascista la vita del proprio spirito — non è il momento per suffragare di sillogismi, di cifre e di dati la comune fiducia. Domani altri riprenderà a commentare ragionatamente e meritoriamente i fatti del giorno. Oggi è l'anniversario delle eroiche origini. San Sepolcro non è ragionamento, ma intuizione e mistico slancio.

Non è una data del passato, è la voce di un eterno presente.

Andare avanti, essa comanda: andare avanti, nella resistenza e nell'iniziativa! La memoria fraterna dei nostri Morti e quella delle nostre prime, veramente disperate vittorie, ci accompagna e ci dice che nessuna oscura tempesta ha mai fatto tornare indietro il sole una volta che è sorto.

ALESSANDRO PAVOLINI.

Cronache e avvenimenti

NON è ancora il caso di tirar le somme dall'offensiva sovietica di questo inverno: ma la situazione consente già di incominciare ad impostarne i termini. L'obbiettivo immediato dei russi era quello della riconquista dell'Ucraina col ricco bacino del Donez. Dopo i primi successi, le speranze — specialmente da parte degli alleati occidentali — si andarono man mano allargando e si giunse ad ambire addirittura uno sgretolamento dell'esercito tedesco-alleato. In realtà poi i risultati del tremendo sforzo bolscevico si sono limitati alla riconquista parziale dei territori del Caucaso e a quella della zona fra il Don e il Donez, oltre ad alcune posizioni nei settori di Viasma e Rscev. Noi non arriviamo ad affermare, come alcuni critici anglo-americani, che — considerando gli obbiettivi iniziali — l'offensiva russa debba reputarsi del tutto fallita, perchè il territorio conquistato ha indubbiamente la sua importanza, ma il prossimo futuro ci dirà se proprio esso sia valso lo sforzo che è costato. Infatti, l'esercito tedesco, accorciato il proprio schieramento e ricostituite le riserve, si è posto in grado di reagire, contrattaccando a sua volta nel settore di maggior interesse, cioè al sud, e riconquistando il Donez in tutto il suo corso superiore, Karkov e Bielgorod, e, ciò che più monta, il suo potere non accenna a diminuire; mentre i russi, pur continuando ad attaccare al centro e al nord nei settori di Orel, Viasma, Staraja Russa e Leningrado, non sono più riusciti a guadagnar terreno, e ciò non tanto per la forza della resistenza tedesca quanto per la mancanza del consueto vigore negli attacchi sovietici. In complesso, perciò, la situazione sul fronte russo può essere guardata con fiducia.

In Tunisia si combatte. Mentre le truppe dell'Asse hanno tolto al nemico, nel settore settentrionale, un'importante posizione, facendo 1600 prigionieri, al centro gli inglesi hanno riconquistato Gafsa.

Sul mare i successi dei sommergibili dell'Asse accrescono sempre più le difficoltà del nemico. Si hanno appena i primi accenni del bel tempo primaverile e già gli affondamenti di mercantili nemici raggiungono cifre cospicue. Dal notiziario dettato dal « Giornale radio » dell'*Eiar*, abbiamo appreso che in questi primi venti giorni di marzo soltanto le forze aero-navali italiane hanno distrutto per oltre 100.000 tonnellate di naviglio nemico, mentre i sommergibili tedeschi con gli ultimi attacchi durati quattro giorni e quattro notti di seguito, contro un convoglio diretto in Inghilterra, affondando altre trentadue navi, hanno già superato nello stesso periodo le 67.000 tonnellate. E non si tiene conto dei piroscafi silurati e non visti affondare.

In poche parole, in questo inizio di primavera, il quadro della situazione è il seguente: in Tunisia si combatte; in Russia i tedeschi guadagnano terreno al sud, resistono negli altri settori; in Oriente i giapponesi hanno obbligato le truppe inglesi a ripiegare di 50 chilometri nella zona di frontiera indo-birmana, mentre in Cina hanno conquistato l'intera provincia dello Shantung e avanzano dappertutto provocando la defezione di intere grandi unità dell'esercito di Ciang Kai Scek; sul mare la lotta contro i traffici anglosassoni incide sempre più nel potenziale nemico.

Con una simile collana di avvenimenti bellici, i quali per lo meno dovrebbero far reputare incerto il futuro, il signor Eden va a Washington per ottenere il consenso di quel Governo alle aspirazioni territoriali moscovite per il dopoguerra. Stalin, disinteressandosi di simili chiacchiere, si tiene sprezzantemente appartato, e così l'ex ladro di strada dà lezioni di stile ai suoi impomatati amici occidentali. Ha del carattere quel barbaro.

Gli abbonati alle radioaudizioni

che non hanno rinnovato l'abbonamento per l'anno 1942 e per gli anni precedenti

debbono pagare, com'è noto, l'ammontare delle soprattasse erariali che vengono applicate dagli uffici del Registro a carico degli abbonati che versano canoni in ritardo: l'ammontare di tali soprattasse è pari a quello dei canoni. Tuttavia tali abbonati potranno fruire del condono della soprattassa erariale elargito con R. D. L. 21-12-1942-XXI, n. 1499, purchè versino integralmente i canoni insoluti entro **mercoledì 31 marzo**; in altre parole versando i canoni entro il **31 marzo** essi beneficeranno della riduzione del loro debito alla metà.

che non hanno rinnovato l'abbonamento per l'anno 1943

dovranno pagare la soprattassa erariale. E' nel loro interesse affrettarsi a pagare il canone di abbonamento poichè la loro posizione viene dalla legge equiparata a quella degli utenti abusivi, ed essi possono come tali incorrere nella pena dell'ammenda da L. 50 a L. 500 (articoli 19 e 20 del R. D. L. 21-2-1938-XVI, n. 246).

Gli abbonati alle radioaudizioni che non avessero rinnovato oltre all'abbonamento per l'anno 1943, anche l'abbonamento per l'anno 1942 o per annualità precedenti, qualora versino integralmente i canoni entro il **31 marzo**, potranno anch'essi beneficiare del condono delle soprattasse relative agli anni 1942 e precedenti.

Gli abbonati dei Comuni di Torino, Genova, Napoli, Milano e delle provincie di Palermo, Messina e Trapani

saranno esenti dalla soprattassa erariale per effetto del Decreto Ministeriale del 18 febbraio c. a. qualora paghino l'abbonamento per l'anno 1943 entro **mercoledì 31 marzo.**

Gli abbonati residenti nei suddetti Comuni che non avessero rinnovato oltre all'abbonamento per l'anno 1943 anche l'abbonamento per l'anno 1942 o per annualità precedenti, qualora versino integralmente i canoni entro il **31 marzo**, saranno, per effetto delle citate disposizioni (D. M. 18-2-1943-XXI e R. D. L. 21-12-1942-XXI, numero 1499), totalmente esenti dalla soprattassa erariale.

I canoni di abbonamento debbono venire versati per mezzo dei bollettini di versamento in c/c postale contenuti nel libretto personale di iscrizione. Le soprattasse debbono venire versate direttamente agli sportelli degli Uffici del Registro oppure per mezzo di vaglia postale in uso per il pagamento delle tasse indirizzato al Procuratore del Registro. Coloro che avessero smarrito il libretto dovranno richiedere un duplicato all'Ufficio del Registro presso il quale sono iscritti

la parola ai lettori

Tante sono le lettere che settimanalmente ci giungono che ci troviamo nell'impossibilità di rispondere a tutte sul giornale e dobbiamo, anche quando si tratta di richieste che potrebbero interessare molti lettori, rispondere per lettera. Conseguentemente preghiamo chi ci scrive di non dimenticare di precisare provenienza e recapito e di limitarsi a rivolgerci una sola domanda. Le lettere prive dell'indirizzo del mittente saranno senz'altro cestinate, e a quelle che contengono più domande sarà risposto ad una sola.

Crocerossina Castelleonese. — Desidererei sapere da quali Stazioni dell'Eiar vengono trasmesse le commedie comprese tanto nel primo quanto nel secondo programma.

Le commedie che vengono trasmesse dall'*Eiar* sul primo e secondo programma vengono eseguite indifferentemente dalle Compagnie di Roma e di Milano a Roma e a Milano.

Ab. N. 739 - Rovigo. — Perchè le commedie vengono trasmesse tardi, quasi sempre? Sono ascoltate di preferenza dalle donne, specie dalle anziane, e sarebbe desiderabile finissero non dopo le 22.

Varie esigenze di programmazione costringono talvolta l'*Eiar* a programmare le commedie nelle ultime ore delle trasmissioni serali, ma questo non capita frequentemente: quando è possibile, la commedia viene trasmessa subito dopo il «Giornale radio».

Radioascoltatore - Venezia. — Ho una predilezione per gli attori della radio e ritengo di avere le doti per diventarlo. Mi puoi dire come posso arrivarci? Tieni conto nel rispondere che non ho che quindici anni.

Se veramente vi sentite attratto verso il difficile, duro mestiere dell'attore e credete seriamente di avere le qualità necessarie, la vostra età non può essere di alcun impedimento, purchè abbiate il consenso dei vostri genitori. Scrivete alla Direzione Generale dell'*Eiar*, via Botteghe Oscure, 54 - Roma, e chiedete un'audizione di prova.

Sergio T. - Cortina d'Ampezzo. — Vorrei avere qualche dettagliata notizia sulla vita e sulle opere del maestro Pedrotti, autore dell'opera «Tutti in maschera».

Carlo Pedrotti, veronese, nacque nel 1817. A ventitrè anni, dopo il successo della sua opera *Lina*, fu chiamato a dirigere l'orchestra del Teatro Italiano di Amsterdam. Nel 1868 fu nominato maestro concertatore e direttore d'orchestra del Teatro Regio di Torino e si può dire che con questa nomina s'iniziò per il massimo teatro torinese un'èra nuova, un periodo di singolare splendore durato quattordici anni sino a che, nel 1882, il Pedrotti fu prescelto a dirigere il Liceo Musicale di Pesaro fondato dalla volontà e dalla munificenza di Gioacchino Rossini. Durante quei quattordici anni il Pedrotti fu il vero dittatore musicale di Torino chè egli, oltre il teatro, dirigeva il Liceo Musicale ed i Concerti Popolari fondati da lui, creazione d'importanza eccezionale. Non soltanto artista di alta coscienza oltre che di grande valore ed uomo d'infinita bontà, anche se taluni scatti violenti potevano qualche volta impressionare chi non ne conosceva la vera natura, Carlo Pedrotti era il più devoto, il più sollecito ed amoroso collaboratore degli autori delle opere affidate alla sua direzione. Incredibilmente distratto nelle sue faccende personali era di una precisione, di una esattezza, di una puntualità esemplare in tutte le cose attinenti al suo ufficio. Ed era, in queste, di un'attività instancabile. Fra i meriti del Pedrotti — e insieme di Giovanni Depanis, impresario del Regio in quel periodo — va annoverata la ripresa del *Lohengrin* che, dopo il successo del 1871 a Bologna e il fiasco del 1873 a Milano, nessuno aveva più osato mettere in scena in Italia. In sostanza si può dire che da quella riproduzione del *Lohengrin* a Torino, nel marzo del 1877, ebbe inizio il risveglio wagneriano in Italia. Altro legittimo vanto del Pedrotti il trionfo artistico, anche se il risultato finanziario non fu pari, riportato da lui e dalla sua orchestra dei Concerti Popolari nei concerti dati nella sala del Trocadero a Parigi durante l'Esposizione Universale del 1878. Indimenticabile la manifestazione al Teatro Vittorio con la quale i torinesi vollero salutare l'amatissimo Maestro che si congedava dal suo pubblico. Alla fine della sinfonia di *Tutti in maschera* fu l'apoteosi. E Pedrotti ruppe in un pianto lungo e disperato in cui era forse il presagio di quel che doveva avvenire. Il soggiorno di Pesaro non fu felice. Ostacoli, contrarietà, ostilità derivanti anche dalle vicende della vita provinciale turbarono il Maestro nello spirito e esasperarono il suo temperamento nervoso sino ad un vero e proprio sfacelo fisico. Dimessosi dopo dieci anni dall'ufficio, si ridusse a Verona ove la malattia continuò a peggiorare. Il mattino del 17 ottobre 1893, sottrattosi alla vigilanza dei familiari, uscì di casa e si gettò nell'Adige; il cadavere fu ritrovato a qualche centinaio di metri dal punto della caduta, impigliato nelle ruote dei mulini natanti. Come compositore fu considerato come uno degli ultimi eredi della scuola giocosa napoletana. Scrisse sedici opere, fra le quali particolarmente notevoli *Fiorina* e *Tutti in maschera*, oltre a romanze da camera, pezzi di musica sacra ed altri di vario genere.

Rosetta Pampanini. (Foto *Palleschi-Eiar*).

Abbonata N. 56022 - Roma. — Favorite dirmi in qual punto della «Turandot» la morte fermò la mano di Puccini. Indicatemelo sul libretto perchè non ho lo spartito.

L'informazione non può esser data sul libretto perchè la musica pucciniana non si ferma su una parola di esso. La dichiarazione di Toscanini alla prima rappresentazione alla Scala venne fatta dopo il funerale di Liù, quando un ottavino solo, alla distanza di tre ottave, sembra un'eco infinitamente lontana. Fu proposto di finir sempre le esecuzioni a tal punto, ma il teatro ha le sue necessità tra le quali è il senso della compiutezza e quello delle proporzioni dello spettacolo.

Radioamatore B. - Correggio E. — Che differenza si può rilevare nella musica del Mefistofele, Otello, Turandot; e quella della Wally, Butterfly, Traviata? Quale sa rendere meglio il sentimento?

Le sei opere elencate sono tutte italiane, ma sono poi diversissime di stile, d'ispirazione e di argomento. Le differenze sono dunque moltissime, e non sappiamo quale l'interrogante voglia «rilevare». Poichè tutte sono opere popolarissime, il sentimento trovò espressione vigorosa in tutte: il popolo non chiede altro. Anche su questo punto un confronto non è possibile. Se l'«Otello» ha musicalmente ben altro valore che non la «Turandot», per esempio, non si può dire che in questa ultima opera il sentimento d'amore e di devozione di Liù non sia stato ben espresso.

L. W. V. J. Andria (Bari). — Vorrei sapere qualcosa di Beethoven e di Saint-Saëns. Inoltre desidererei sapere l'esatta pronunzia dei loro nomi.

Lodovico van Beethoven (Bonn 1770 - Vienna 1827) è uno dei più grandi geni che l'umanità possa ricordare. Portò ad altissima perfezione le forme strumentali e sinfonico-corali della sua epoca, caratterizzando ognuna con l'impronta della propria personalità. Le sue sonate per pianoforte (32) sono capolavori di tecnica e di ispirazione; i quartetti — forse le sue creazioni più perfette — possono considerarsi confessioni di un'anima pura e veri dialoghi con l'Infinito. Le sinfonie (9) realizzano concezioni colossali dando vita a monumenti davanti ai quali la posterità sosta meravigliata e commossa. Scrisse inoltre introduzioni, sonate per violino e pianoforte, per violoncello, concerti, trii, musica vocale ed altre composizioni minori. Camillo Saint-Saëns (Parigi 1835 - Algeri 1921), illustre compositore francese stimato da Liszt, da Rubinstein e da Wagner. Fra le sue opere sono specialmente ricordate *Sansone e Dalila* ed *Enrico VIII*. Nella musica sinfonica raggiunse una vivace coloritura timbrica, mantenendosi classico e tradizionale senza avvicinarsi a Debussy ed a Ravel, i grandi musicisti francesi che la sua lunga vita gli permise di conoscere. Fra le sue opere orchestrali sono specialmente ricordate l'*Arcolaio d'Onfale*, la *Danza macabra* e la *Sinfonia con l'organo*. I due nomi si pronunciano: Beetoven e Sen-Sen.

A. D. - 1921. — Vorrei sapere qualche notizia sul pianista Gieseking.

Walter Gieseking è uno dei più rinomati pianisti moderni. Nacque a Lione nel 1895. Figlio di padre tedesco, studiò al Conservatorio di Hannover. E' anche compositore.

G. R. - Milano. — Vorrei sapere se Haendel e Händel sono la stessa persona.

Si tratta dello stesso musicista, cioè di Giorgio Federico Händel, grande compositore tedesco contemporaneo di G. S. Bach, nato ad Halle nel 1685 e morto a Londra nel 1759.

Angelo Melillo - Vitulano. — Il mio apparecchio radio giorni or sono cessò improvvisamente di funzionare. Chiusi l'interruttore e quando lo riaprii si sentiva un rumore fortissimo d'alternata. Ho verificato le valvole ed ho constatato che si accendevano. Gradirei sapere la causa dell'inconveniente.

L'inconveniente è dovuto all'avaria del condensatore di filtro ed occorre provvedere alla sua sostituzione. Per evitare la possibile avaria di altri organi vi consigliamo di non aprire più l'interruttore prima che l'apparecchio sia stato riparato.

Francesco Albanese. (Foto *Palleschi-Eiar*).

UN PREMIO ANNUO DELL'EIAR IN MEMORIA DI FEDERICO VALLAURI

Per onorare la memoria di Federico Vallauri, tenente pilota, caduto per la Patria sul fronte egiziano, figlio del suo Presidente, accademico Giancarlo Vallauri, l'Eiar ha istituito un Premio annuo di lire diecimila, intitolato al nome di lui, da destinare, in seguito a concorso, ad un laureato di ingegneria che abbia presentato la dissertazione scritta di laurea su un tema riguardante la radiotecnica.

Al concorso potranno partecipare cittadini italiani di razza ariana iscritti al P.N.F. e al G.U.F. e laureatisi in ingegneria nell'anno precedente. Esso sarà bandito ogni anno entro il mese di gennaio e si chiuderà il 31 marzo. Solo quest'anno, eccezionalmente, il concorso è bandito a partire dal 1° aprile con scadenza il 31 gennaio.

La Direzione generale dell'Eiar, in base alla designazione dell'apposita Commissione giudicatrice, composta di due rappresentanti dell'Ente e di tre professori universitari, designati dal Ministero dell'Educazione Nazionale, provvederà all'assegnazione del premio al vincitore del concorso.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Carlo Zecchi, con il concorso del pianista Walter Gieseking. Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze (Domenica 28 marzo - Programma « B », ore 16,30).

Questo concerto si apre con la « Sinfonia militare in sol maggiore » di Haydn, di cui è l'op. 100. E' conosciuta comunemente come « la Militare », forse per la parte data alla tromba sulla fine dell'Allegretto e per il rullo dei timpani, che può far pensare al tamburo. Ma di « militare » non c'è altro. Quello che c'è è la gaiezza di Haydn, il suo ottimismo, il suo senso di confidenza nella vita, che chiaro appare da tutta la composizione, prediletta dal pubblico londinese che l'ascoltò la prima volta nel maggio del 1794. Tipicamente haydniano il Minuetto, prima del Presto finale. Il « Concerto n. 4 » di Beethoven è l'op. 58 e risale al 1805. Subì una profonda elaborazione, che nell'Andante con moto mise in luce uno stupendo contrasto tra il pianoforte implorante e l'orchestra che solo alla fine sembra piegare, vinta dalla tenerezza. L'estrosità di alcuni momenti del pianoforte fa pensare a Schumann. Brillantissimo è il Rondò finale. La pagina successiva è tratta dall'« Emmaus » del Magnani, di cui è il Preludio: oratorio ispirato dall'incontro di Gesù coi due discepoli che non lo riconoscono fino all'atto in cui spezza il pane, com'è raccontato nel Vangelo di S. Luca. La « Sinfonia n. 4 » è l'op. 120 di Schumann, rimaneggiamento della Seconda, ch'era stata composta nel 1841 e dedicata alla moglie. L'autore stesso la diresse nel 1853 per la prima volta. Gran libertà di svolgimento, in confronto con le forme tradizionali, si trova nel primo e nel quarto tempo, ricchi di foga romantica. Al posto dell'Andante sta una squisita Romanza. Il quarto tempo è uno Scherzo, alla maniera beethoveniana. Si eseguisce senza interruzione tra i tempi.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Giuseppe Morelli con il concorso della pianista Rina Rossi (Domenica 28 marzo - Programma « A », ore 21,20).

In questo concerto vengono eseguite musiche di Mozart, Rossini e Pick Mangiagalli. Di Mozart venne scelto il *Concerto in do minore* per pianoforte e orchestra, composto nell'anno 1786, ch'è pur quello delle « Nozze di Figaro ». Bellissimo e ricco di idee e di sviluppi geniali, questo *Concerto* spicca per l'ampiezza della parte data all'orchestra, ricca di tutti i timbri e di tutti i colori come nelle ultime Sinfonie del grande salisburghese. V'è anche una pensosità maggiore, tipicamente romantica e che annunzia la profondità e la drammaticità del non lontano Beethoven.

L'« Italiana in Algeri » venne composta da Rossini nel 1813 per il Teatro S. Benedetto di Venezia. E' una delle opere più vitali da lui composte, e l'*Introduzione*, in programma, è tra le pagine più vive, scintillanti e tipiche dello spartito. Di Pick Mangiagalli viene fatta sentire l'*Umoresca* per pianoforte e orchestra, scritta nel 1910 e pubblicata con titolo francese; pagina genialissima sia per l'invenzione melodica e sia per la trattazione strumentale, ricca di colore e di vivacità.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Victor de Sabata. Trasmissione dal Teatro Adriano (Lunedì 29 marzo - Programma « A », ore 16,30).

Vengono eseguite musiche di Dvorak, Respighi, Catalani e Ravel. La composizione di Dvorak è la sua più bella e più nota, quella *Quinta sinfonia in mi minore op. 95* che fu detta « Dal Nuovo Mondo » perchè composta a Nuova York, ma che in realtà riflette nella varietà e nell'eleganza dei ritmi un tipico spartito boemo. Saldamente costruito è il suo « Allegro molto », dopo un breve « Adagio » introduttivo. Il « Largo » ha una stupenda e suggestiva cantilena del corno inglese, ricca di poesia indimenticabile. Il « Molto vivace » è scoppiettante e impetuoso. Nell'« Allegro finale » sono elementi nuovi, tra i quali una bellissima frase delle trombe, piena di gaiezza e di baldanza. Il carattere un po' rapsodico non toglie a quest'ultima parte d'esser affascinante come gli altri tempi.

Di Respighi viene eseguito il poema sinfonico intitolato *I pini di Roma*: specie di polittico in quattro parti, rievocanti, con l'unità dei pini romani, Villa Borghese con allegri giochi di fanciulli e passaggio di veicoli; una catacomba con lente salmodie; una serenata che si mesce al canto dell'usignolo presso il Gianicolo, e infine la marcia sull'Appia d'un esercito consolare che tra squilli di buccine al sole, muove al trionfo in Campidoglio. *A sera* di Catalani è il preludio dell'atto terzo della « Wally »: fu notato che più d'una sera tirolese come dovrebbe essere, data l'opera, si tratta d'una dolce sera toscana, piena di sussurri diffusi mirabilmente dagli archi.

Chiude il concerto il *Bolero* di Ravel, prodigio virtuosistico per il passaggio del ritmo e della frase tra i più vari strumenti, con colori ed effetti sempre nuovi, che lasciano un senso come d'allucinazione, fino alla violenta esplosione finale. Al virtuosismo della composizione deve esser pari quello del direttore d'orchestra perchè la difficile pagina splenda in tutta la sua originale bellezza.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Alfredo Simonetto (Lunedì 29 marzo - Programma « A », ore 13,10 circa).

In questo concerto vengono eseguite musiche di Mozart, Respighi, Pick Mangiagalli e Wagner. Mozart lo apre con la spigliata *Introduzione* del « Così fan tutte », opera scritta nel 1790, dopo il « Don Giovanni » e prima del « Flauto magico ». Il *Trittico botticelliano* di Respighi è noto ed ammirato per la delicatezza dei colori che gareggiano con quelli del grande pittore fiorentino ispiratore dei tre quadri intitolati: « La primavera » (con gli zeffiri, i gorgogli dei ruscelli e canzoni a ballo), « L'adorazione dei Magi », sullo sfondo di un'arcaica cantilena di Natale, « La nascita di Venere », canto pagano di violoncello su modi derivati dalle scale dei Greci. Il *Rondò fantastico* di Pick Mangiagalli è tra le pagine più note del compositore italiano nato in Boemia, che così bene sa passare dallo spavaldo al patetico e che tanto partito sa trarre dalle fioriture, usate con squisito buongusto. Il *Viaggio di Sigfrido sul Reno* è tratto dal « Crepuscolo degli Dei ». L'eroe, accomiatatosi da Brunhilde cui fece dono dell'anello ricevendone in cambio il cavallo Grane, scende per la montagna dando fiato al suo corno e, imbarcatosi su una chiatta, prosegue lungo il fiume fino alla reggia dei Gibicunghi, accompagnato dallo svolgimento di parecchi temi della Tetralogia.

SECONDA SINFONIA DI BEETHOVEN

diretta da Igor Markevich (Mercoledì 31 marzo - Programma « A », ore 21,25).

La « Seconda sinfonia » di Beethoven è l'op. 36 ed è scritta nella balda tonalità di re maggiore. Per quanto il periodo della composizione, tra il 1802 e il 1803, fosse triste per l'autore, che sentiva aggravarsi la sordità e lo sconforto per l'amore, non corrisposto per Giulietta Guccardi, il suo effetto è di serenità e di confidenza, e la personalità beethoveniana vi spicca più evidente che non nella « Prima ». Ampia è l'introduzione, che prepara assai bene l'irrompere dell'Allegro, in cui trionfa una gioia virile e robusta. Il Larghetto fu ben detto « fascinoso » per la bellezza della melodia, che lascia un'impressione di serenità celestiale. Nel terzo tempo troviamo lo Scherzo al posto del Minuetto, ch'era stato conservato nella prima: non si tratta d'un mero cambiamento di nome, ma d'un'innova-

(Continua a pagina 16)

« Terziglio »: variazioni sul tema **Lezioni di musica**, di Falconi, di Jovinelli e di Bonelli (Martedì 30 marzo — Programma « B », ore 20,40 circa). — **Un cappello di paglia di Firenze**, commedia musicale in cinque atti di Eugenio Labiche (Sabato 3 aprile — Programma « A », ore 21).

« Il cappello di paglia di Firenze » di Eugenio Labiche, opportunamente ridotto per il microfono, è una vecchia e allegra commedia in cui l'ironia si muta talora in atteggiamento satirico e le macchiette e i tipi risaltano in modo particolare attraverso una comicità arguta e quasi sempre di indovinato buon gusto.

All'alba del giorno fissato per le sue nozze, il buon Fadinard viaggia in calesse verso Parigi per aspettare, all'ingresso del nido amorevolmente preparato, la sposa e il corteo; ma — ahimè! — nel bosco di Vincennes il cavallo si imbatte in un magnifico cappello di paglia e senza complimenti ne divora la metà fra le proteste della padroncina e di un giovane ufficiale che l'accompagna. Fadinard presenterebbe subito le sue scuse, se il cavallo spaventato non lo trascinasse lontano, senza dargli nemmeno il tempo di esaminare una moneta di venti franchi (o venti soldi?) che egli lascia a risarcimento del danno. Ma la coppia galante non si appaga, lo insegue, si installa nel quartierino dei novelli sposi e minaccia di non andarsene finchè il nostro giovane eroe non abbia procurato alla bella donnina un cappello assolutamente identico a quello mangiato.

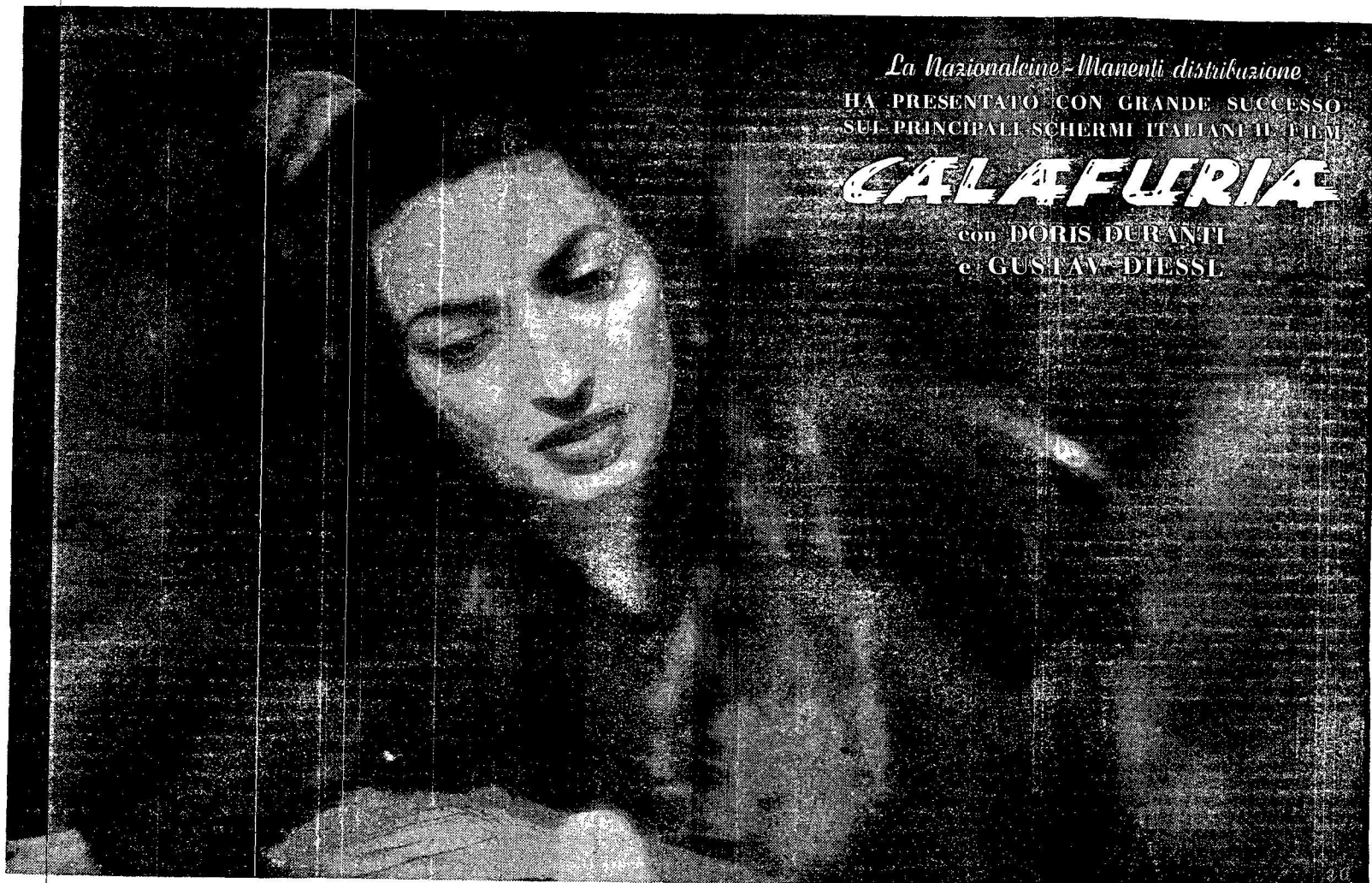
Di qui l'odissea della sposa e degli invitati ignari, sballottati su otto carrozze alla ricerca dell'unico cappello di cui si abbia notizia in tutta Parigi; dai più accreditati negozi di modiste ai saloni di una ricca e nobile signora, alla casa tranquilla di un vecchio rabbioso e vendicativo e, dopo infiniti equivoci e fughe avventurose, liti e minacce fra parenti, a tarda sera per le strade piovose e buie, fino al Commissariato dove tutto si spiega e risolve nel modo più impensato. Tra i regali di nozze figura appunto un cappello di paglia di Firenze; con quello la damina si darà pace e con lei l'ufficiale, gli invitati stanchi ed assonnati e gli sposi sfiniti, ma, dopo tutto, sorridenti.

Signori, attenzione! Nel « Terziglio » di questa settimana il tema riguarda le lezioni di musica. Impartite da professori originali e severi, non dubitiamo che ne trarrete profitto... forse un tantino superiore a quello ottenuto dai discepoli Falconi, Jovinelli, Bonelli, che sembrano aver della musica una teoria molto strana. Di solito quando si va a scuola per apprendere qualche cosa, sia per la rigida austerità dell'aula che ti mette in soggezione, sia per gli sguardi indiscreti dei tuoi colleghi pronti a « beccarti », nato timido, non riesci ad assimilare con profitto le nozioni dell'insegnante. Ricorri allora alle lezioni private. Costano forse un tantino di più; ma... dànno l'impressione confidenziale che la scienza, svestita dei panni aulici, si presenti sotto una forma più assicurante e consona ai nostri desideri. I quali potrebbero essere, per esempio, di avere per professore privato... una giovane signorina molto graziosa.

Al maestro caro all'immaginazione di Falconi accadono fenomeni singolari. Dopo un lungo periodo di vacanze forzate (non trovava un alunno nemmeno a gratis) una vera valanga di discepoli si affollano alla sua porta. Ognuno vuole lezioni di musica. E fin qui nulla di male. Lo strano, invece, consiste nel genere di musica che questa gente vuole imparare. A sentire le comiche e assurde proposte, un tremor freddo si impossessa del gracile corpo del professore. Una musica sorda, questa volta di rabbia mal contenuta, si fa strada nel suo cervello, febbricitante per l'emozione.

Jovinelli invece è più calmo. Questa volta il problema è chiaro e consiste in questo: come fare a conoscere bene una donna senza essere osservati, con l'ignara maschera dell'estraneo? Prendere da lei alcune lezioni di musica. O meglio farle prendere al proprio figlio, fannullone e buono a nulla, e starsene in disparte, pronto a intervenire al momento adatto. Il banchiere Fausto Lenci, vedovo e ancora nel pieno vigore della sua rigogliosa maturità, escogita appunto questo sistema per aver modo di studiare se è il caso di sposarsi o no. Dalla conclusione della scena, che risolve le cose alquanto salomonicamente, si può dedurre che, come tutti i sistemi di questo mondo, anche quello prescelto dal signor Lenci può qualche volta fallire.

Conclude il « Terziglio » Bonelli che ci presenta un ripetitore di straordinario valore: Gioacchino Rossini. Colui insomma che, a torto o a ragione lo ignoro, fu definito il Napoleone della musica. Ad un maestro d'eccezione deve, si capisce, corrispondere anche un alunno d'eccezione. Fra i due esseri superiori si imbastisce un fruttoso accordo che dispenserà in segreto l'alunno dall'imparare e, quel che per l'autore più importa, il maestro dall'insegnare.

Guardate quindi dove ci porta la fantasia degli autori del « Terziglio »: a dimenticare il punto da cui eravamo partiti: lezioni di musica. Ma questo, in fondo, non ha importanza... per una lezione di pianoforte o di violino. Falconi, Jovinelli, Bonelli sono a vostra disposizione quando e come credete.

La Nazionalcine - Manenti distribuzione
HA PRESENTATO CON GRANDE SUCCESSO
SUI PRINCIPALI SCHERMI ITALIANI IL FILM

CALAFURIA

con DORIS DURANTI
e GUSTAV DIESSL

NON PIÙ CAPELLI GRIGI CON L'ACQUA DI COLONIA

TASÂMI

L'ACQUA TASÂMI, apprezzatissima tanto dalle signore che dagli uomini, non è untuosa, non macchia, non nuoce. Usata giornalmente nel pettinarsi, ha il pregio di ridonare in breve tempo ai capelli grigi, il colore primitivo. In vendita presso le buone profumerie, al prezzo di L. 15,50, oppure verrà spedita franco di porto ed imballo, dietro Vaglia Postale alla Farmacia

H. ROBERTS & C. - FIRENZE

le trasmissioni speciali

PER LE FORZE ARMATE

Vivo interesse ha suscitato la conversazione del colonnello Vittorio Armani sul tema « Considerazioni su questa guerra », nella quale ha tracciato un breve schema militare, politico ed economico del presente conflitto, in relazione alla precedente conflagrazione mondiale. Il colonnello Armani ha concluso l'interessante rassegna ricordando il grande mònito che la Patria fa ad ogni italiano per la vittoriosa conclusione di questa lotta intercontinentale, mònito che si riassume nell'antico motto romano « *Viribus unitis* », e cioè: « *è solo con l'unione di tutte le forze che si ottiene la vittoria* ». La celebrazione del Reggimento Piemonte Reale Cavalleria ha messo in evidenza le tradizioni eroiche di questo glorioso Corpo, che ha largamente contribuito, con un tenace e generoso slancio, a tutte le vicende belliche della nostra storia. Altrettanto ricche di luminosi esempi di virtù militari le recenti celebrazioni del 3° e del 4° Reggimento Fanteria « Piemonte ». Giovedì 1° aprile, nella rubrica « Parole di ufficiali ai soldati » il tenente cappellano Mariano Restante, con la conversazione « Soldati, non siete soli » ricorderà ai Combattenti che Dio è sempre vivo e presente nell'animo di coloro che accettano nel Suo Nome la prova ed il sacrificio.

RADIO IGEA

Radio Igea, proseguendo nel suo intento di procurare un'ora di serenità ai camerati feriti, si è domenica nuovamente trasferita a Firenze, ove ha avuto la collaborazione di un presentatore d'eccezione: il simpaticissimo Erminio Macario. Il popolare comico italiano, sempre prodigo per i camerati in grigioverde, ha suscitato, insieme al bravo Rizzo, ondate di sincera ilarità, come hanno dimostrato gli applausi e le risate che hanno spesso risuonato nell'auditorio. Il programma musicale, al quale hanno partecipato i cantanti dell'*Eiar* e l'orchestra diretta dal M° Nicelli, ha riscosso l'unanime approvazione dei presenti e di tutti quanti fedelmente ascoltano l'attesissima trasmissione domenicale.

RADIO GIL

Sabato 20 corrente ha partecipato alla trasmissione di Radio Gil la Banda Presidiaria della IX Zona CC. NN. diretta dal M° Orsomando, che ha eseguito un programma di inni e marce ispirati agli eventi della Rivoluzione Fascista. Domenica, nel programma dedicato ai Balilla e alle Piccole Italiane, sono state trasmesse invece alcune canzoni e arie antiche, presentate dal Coro di Voci Bianche dell'*Eiar* diretto dal M° Costantini. Domenica 28 corrente saranno gli organizzati della provincia di Udine che saluteranno i genitori combattenti; la domenica successiva, 4 aprile, quelli della provincia di Gorizia.

RADIO SCOLASTICA

Nei numeri 15 e 16 dei « Radiogiornali » per l'Ordine Superiore continuano in questa settimana le rubriche su: « Le Forze Armate della Patria nella poesia e nell'arte » per il 1° corso e su « Il Risorgimento italiano e la politica inglese » per il 2° corso. La trasmissione per l'Ordine Medio è invece musicale ed è dedicata alle danze popolari. Per l'Ordine Elementare, oltre l'attesissima nona puntata delle « Avventure di Pinocchio », segnaliamo: il saggio di canto corale di martedì 30; una delicata « Leggenda religiosa » preannunciante la Pasqua, in programma per venerdì 2 aprile; e il « Radiogiornale Balilla » di sabato 3 in cui, fra l'altro, nella serie della celebrazione delle varie armi, verranno illustrate le glorie della nostra Artiglieria.

RADIO RURALE

L'« Ora dell'Agricoltore e della Massaia Rurale » di domenica scorsa ha avuto inizio con un commento a carattere politico ed economico riguardante l'importanza della tecnica nell'ora presente. Ha fatto seguito la trasmissione della rubrica tecnica e di suggerimenti agli agricoltori. E' stato trattato in questa, fra l'altro, dell'alimentazione del bestiame, dell'impianto dei fruttiferi, della preparazione delle marze per l'innesto. La trasmissione è stata intercalata da un brillante programma musicale e dalla lettura di una conversazione di Mario Corsi su « Puccini cacciatore ». Nel programma della prossima domenica che comprende, come di consueto, il commento a carattere politico ed economico, il notiziario tecnico e le risposte a quesiti di radioascoltatori, verranno, con particolare rilievo, illustrate le pratiche colturali di stagione e le modalità della semina delle colture primaverili. Nelle cronache dell'Agricoltura di martedì e venerdì parleranno il prof. Amedeo Folloni, ispettore compartimentale agrario per l'Emilia e la Romagna, ed il dr. Valentino Crea della Confederazione Fascista degli Agricoltori. La trasmissione di lunedì, dedicata a notizie e commenti, sarà curata dalla Confederazione dei Lavoratori Agricoli.

RADIO SOCIALE

Radio Sociale ha avuto la scorsa settimana la brillante collaborazione delle Orchestre dirette dai maestri Gallino, Segurini e Angelo: programmi variati e l'uno più dell'altro divertenti; in questa settimana avrà la collaborazione del noto complesso D'Amario, che presenterà un programma congegnato in modo da poter accogliere il maggior numero di richieste degli ascoltatori. Ma è con la trasmissione effettuata con dischi il giorno 2 aprile che Radio Sociale è sicura di assicurarsi un primato in questo genere di trasmissione, che è tra tra le più sollecitate e le più gradite.

Maria Uva al microfono di « Trenta minuti nel mondo ».

commedie e drammi

FESTA DI BENEFICENZA

Un atto di Dario Nicodemi (Domenica 28 marzo - Programma « A », ore 22,15).

Le due dame — Germana e Susanna — hanno sonno. Dopo una festa da ballo (di beneficenza) che si è protratta fino all'alba, salutati i ritardatari, non resta che andarsene a letto. Senonchè, improvvisamente, qualcuno bussa alla porta. Paura, terrore. I fili dei campanelli elettrici vengono tagliati dal signore in frac entrato col più luminoso sorriso. Nulla da fare: è una trappola. Il signore, per la verità, non ha nulla del ladro comune. Distinto, elegante, irreprensibile, bel parlatore, poeta e mondano, deliziosamente armato di complimenti e garbatezze. Unico difetto, quello di aspirare ai rubini e alle perle delle due signore. E le due dame che dovrebbero esclusivamente affannarsi per la perdita dei cari gioielli, eccole invece discutere sui pregi dei rubini e delle perle che possiedono. Il ladro-gentiluomo, una delle tante facce di Arsenio Lupin dialogato da un esperto commediografo, prende parte alla discussione: ed è così imbarazzato all'idea di far infelice una delle due signore che rinuncia a derubarle. Ma in premio... Il resto, al microfono.

LE NOTTI BIANCHE

Commedia in tre atti di Cesare Mensio, dalla novella omonima di Fiodor Dostojewski (Martedì 30 marzo - Programma « A », ore 21,30).

In questo lavoro, tratto da una delle più popolari novelle di Fiodor Dostojewski, l'autore sembra far parlare le anime. Due anime di creature, una fanciulla ed un uomo (un piccolo uomo qualunque), che s'incontrano in quelle notti di primavera, quando in Russia il sole tramonta così tardi. Permane, in quelle ore, un diffuso chiarore come di alba, che impregna i corpi i quali sembrano vagare in una nebbia lucente che li rende più miseri e tristi, più soli.

Così s'incontrano per diverse notti, le due creature: lei con il suo amore infranto, lui con la sua disperata illusione, e si parlano e si confidano in un tenero sussurrare, in cui l'una trova conforto alla sua pena d'amore, l'altro insegue sul roseo viso di bimba un folle e pur dolce miraggio. Poi, quando questo sembra quasi raggiunto, tutto crolla e il silenzio cade ancora sull'anima desolata, così come la lenta pioggia cade sulle cose oscure e anonime, confuso e incorporeo ammasso nel chiarore della notte bianca.

LA GUARDIA ALLA LUNA

Rappresentazione di Massimo Bontempelli (Mercoledì 31 marzo - Programma « B », ore 21,25).

Una madre, impazzita per il dolore di aver perduto una sua bimba, avendo visto un raggio di luna inargentare il lettino da cui mani pietose han tolto il cadaverino, si fissa nell'idea che la luna le abbia rapito la figliolina. Tutto l'assunto è qui. Ma il dramma particolare di questa madre, che non ha alcun nome nella commedia, dovendo essere simbolo e non persona, diventa universale allorchè essa fa del suo smarrimento doloroso una leva, ahimè!, assurda e vana, con la quale scalzare il malefico potere della luna rivolto contro l'amor materno. Essa cercherà per mare e per terra la luna, non nel suo freddo raggio che arriva sulla terra predace, ma alle sue stesse origini, affinchè le sia concesso di interporre il suo corpo opaco fra la sorgente di luce e la terra dove vivono le creature destinate a morte precoce, sicchè i raggi non passino più e sian salvi i bambini e sian tranquille le madri...

TANTE BUGIE

Un atto di Pietro Masserano (Giovedì 1° aprile - Programma « A », ore 21,20).

Chi può frenare la propria lingua quando, conversando con qualcuno, si comincia a dir bugie? Una dopo l'altra, come le ciliege; e non ci si può più fermare. Una notte si trovano insieme ad aspettare il tram, tre persone; un giovanotto, una ragazza e un uomo, sconosciuti l'uno all'altro. E poichè il tram non giungerà — si stanno aggiustando i binari — i tre, che son diretti verso lo stesso quartiere, se ne vanno insieme verso casa. Quante bugie si dicono! E tanto più volentieri, in quanto han la certezza di non trovarsi più; son come compagni di viaggio, coi quali si è grandi amici per qualche ora, e che non si vedranno mai più. Dunque, tanto vale, ora che si può, fingersi quel che non si è, che non si sarà mai, e che si vorrebbe essere.

Ma alla fine, un colpo di scena: e per conservare alla commedia quel sapore di « giallo » che ha nella conclusione, il colpo di scena non lo riveliamo; chi vuole non ha che da ascoltare alla radio l'epilogo di tutte quelle famose bugie.

CECÈ

Un atto di Luigi Pirandello (Venerdì 2 aprile - Proma « A », ore 21,30).

Cecè Vivoli, più comunemente noto sotto il nome di Cecè, è un simpatico lestofante, un venditore di fumo, spregiudicato, che vive di mezzucci e spaccia crediti che forse non ha.

Si vanta di conoscere tutti, di avere un'infinità di aderenze, di vivere secondo una sua pittoresca espressione « sparpagliato in centomila ». Naturalmente c'è sempre qualche gonzo che gli crede e tra questi anche qualcuno che realmente gli deve dei favori. Tra costoro c'è un certo commendator Squatriglia, di cui Cecè si serve perchè sia sborsata una bella sommetta a favore della sua amica Nada. Qual è il sistema comicamente ingegnoso escogitato da Cecè per far tirar fuori il denaro al commendatore piuttosto avaro, è quanto forma l'argomento di questo atto brillantissimo, specialmente sorretto da una inarrivabile spigliatezza di dialogo.

LA RAPPRESENTAZIONE DI ABRAMO E ISACCO

DI ILDEBRANDO PIZZETTI

Pensate e brevemente stese nel 1917, ampliate nel '26 e venute alla luce nella rappresentazione del testo quattrocentesco al Teatro di Torino, più accresciute due anni dopo e divenute ormai un compiuto *spartito*, le musiche di Ildebrando Pizzetti, tante volte eseguite e altrettante applaudite, tornano alla trasmissione, certe dell'accoglienza simpatica e gradita. Nel loro travaglio formativo è un indizio interessante. Il Pizzetti non è di quelli che, indulgenti con se stessi e avidi, traggono dai cassetti le loro carte giovanili e, spolveratele, le mandan fuori a cercar fortuna con l'autorità acquisita dal nome; non è un rimaneggiatore illuso. I fatti lo provano. L'elaborazione di queste musiche va perciò intesa come una rinnovata necessità artistica, un raffinato ripensamento della favola, che prima era stata soltanto sfiorata, anche perchè il Maestro, se ha volentieri intonato tante liriche altrui, nel campo teatrale preferisce concepire e svolgere drammi ed azioni con l'unitaria attività che gli è consentita dalla cultura e rafforzata dall'orientamento estetico. Lentamente dunque la sacra rappresentazione di Feo Belcari gli piacque e lo avvinse, e sollecitò una maggiore penetrazione ed estensione, senza tuttavia oltrepassare i limiti naturali, nè sforzare la propria ragion d'essere. Ora ha compiuto lo sviluppo organico, e gode la sua maturità fresca e vivace.

Ancora si può osservarne l'opportunità e la delicatezza native. Il musicista non era tale da ricorrere ad espedienti per così dire archeologici, ad arcaicismi tematici o timbrici. Fece assai meglio. Pur componendo alla maniera moderna, non trascurò lo spirito e le condizioni della scena del tempo. L'Angelo che annuncia alla folla degli spettatori l'imminente dramma e alla fine la congeda, pare si studi di destare negli astanti la più intensa attenzione, e di offrire poi la più convincente morale; il suo canto, quasi solenne, araldico, è infatti accompagnato da squillanti richiami dell'orchestra. Assume poi un tono imperioso, allorchè comunica ad Abramo il « divin precetto »; si leva intanto dall'orchestra come un lamento, l'angoscia del padre per l'atroce comandamento. L'orchestra descrive la pace notturna davanti alla casa di Sara, commenta il suo immenso dolore per l'inattesa dipartita del marito e del figliuolo, alterna proponimenti di pietosa passione con la « lenta marcia » di coloro che tragicamente vanno al monte, pel sacrificio; un commento, un *conductus*, per ricordare la didascalia dei drammi liturgici, fine e commovente.

Uno dei migliori frammenti dell'opera, e anche il più vasto, è quello nel quale il Coro celeste e l'Angelo intervengono a trattenere la mano armata di Abramo. (Bisognerebbe poter disporre le falangi corali in alto, anzi che sul piano del palcoscenico, e, anche dividerle: l'effetto della vociferazione ne risulterebbe pienissimo). Di tali vociferazioni il Pizzetti è maestro. Nella *Fedra*, in *Debora e Jaele* son numerosi i saggi di tale sua esperienza polifonica vocale; sulla scorta del grande madrigalesimo del Cinque e Seicento, modernamente rinnovata, egli riesce a dare il senso d'una folla che tumultuosamente e liberamente parli o grida; e intanto costruisce un pezzo dall'architettura solida e armoniosa. Specialmente gentile è il passo « Il seme tuo farò moltiplicare », proposto dalle voci femminili, al quale segue la vigorosa promessa maschile... « a cui darò ricchezze e signoria ».

L'ultimo frammento, pur esso ampio, è felicissimo. Anche qui il Pizzetti ripensò le condizioni dell'antica rappresentazione e dette al contadinesco coro giubilante un andamento deciso e festoso con cadenze popolaresche. Quando i pastori, smesso l'atteggiamento di religiosa contrizione, corrono alla danza e a una a una si formano le coppie che la « corrente » eccita nella lor rozza eleganza, e anche la vecchia madre cede all'invito di Isaac, il momento è assai suggestivo. I contadini danzano. La rusticità loro è manifesta, nulla di sdilinquito o d'evanescente, ma un passo vibrato che percuote il terreno, che salta energico, che procede capriccioso. Una tenerezza, un'emozione vi prende, come se quelle creature offrissero veramente il loro gaudio al Signore. Ed i contadini propongono la danza ad Isacco: ed il bimbo balla, timido, leggero, sorridente, dopo tanto dramma, e Sara anch'essa, la vecchia madre, accenna incerte movenze, come abbandonata ad un'intima e lieta follia, come se il suo cuore vaneggiasse; allora si sferra il girotondo, quasi un frullo di rondini in una sera di maggio.

SIMPLICISSIMUS

IL COMBATTIMENTO DI TANCREDI E CLORINDA

DI CLAUDIO MONTEVERDI

Il combattimento di Tancredi e Clorinda è — come è noto — uno dei più significativi brani monteverdiani. Si tratta di una specie di « cantata scenica » scritta sui famosi versi del dodicesimo canto della « Gerusalemme liberata ». Monteverdi ha incluso questa sua opera nell'ottavo libro dei madrigali detti « Madrigali guerrieri et amorosi » stampati nel 1638, quel libro per il quale Monteverdi, dichiarandosi creatore di una seconda pratica, conferma con i fatti la sua arte poetica già esposta dal fratello di lui Giulio Cesare, nella prefazione-dedica degli Scherzi musicali che è riassunta nella frase: « La musica deve essere serva della poesia »; ideale, quindi, di schietta drammaticità che lo portava a rinnovare completamente il materiale armonico tradizionale, incorrendo nelle ire dei teorici e dei grammatici della musica. Come in altri lavori drammatici di Monteverdi, anche in questo la parte strumentale ha molto rilievo, anzi è notevole il fatto che per la prima volta l'orchestra assume un aspetto indipendente dalle voci. Essa crea l'atmosfera del dramma, commenta i sentimenti espressi dal testo. L'orchestra suggerita da Monteverdi doveva comprendere quattro parti di viole con un basso continuo da realizzarsi sul clavicembalo e raddoppiato da un contrabbasso; la riduzione moderna è poco più numerosa.

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,30 Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-8,45: CONCERTO dell'organista ALESSANDRO PASCUCCI: 1. Padre Martini: *Preludio in si minore;* 2. Bach: a) *Preludio e fuga in si bemolle maggiore,* b) *Corale n. 24;* 3. Schumann: *Canto della sera;* 4. Dentella: *Impressione mistica;* 5. Scarlatti: *Toccata.*

10 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
12-12,15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO DEL PADRE F. PELLEGRINO.

12,25: **MUSICHE GRADITE**
ORCHESTRA diretta dal M° SEGURINI
1. Sciorilli-Mauro: *Che cosa importa a me;* 2. De Domenico-Bonfanti: *Roma d'autunno;* 3. Valladi: *Perchè taci;* 4. Savona: *Vecchi motivi;* 5. Pagano-Cherubini: *Via col vento;* 6. Pirozzi-Ardo: *Casetta fra gli abeti;* 7. D'Anzi-Galdieri: *La bella Angelica;* 8. Redi-Nisa: *Notte e dì;* 9. Castiglione-Sordi: *Ho letto sul giornale;* 10. Celani: *Velocità.*
(Trasmissione organizzata per l'ISTITUTO CHIMICO SCIENTIFICO S.A.I.C.S. di Lodi)

13: Segnale orario - Comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): MUSICA SINFONICA.

13,15: **IL VOSTRO NOME**
Scena di LUCIO RIDENTI
(Trasmissione organizzata per la Soc. AN. SEMENTI SGARAVATTI - Padova)

13,45 (circa): PRESENTAZIONE DEL FILM «INCONTRI DI NOTTE» con la partecipazione di CARLA DEL POGGIO, LEONARDO CORTESE e LAURO GAZZOLO.
(Trasmissione organizzata per la IRIS FILM - Roma)

14: GIORNALE RADIO.
14,10 (circa): RADIO IGEA: TRASMISSIONE DEDICATA AI FERITI DI GUERRA.
15-15,30: RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

15,55 CRONACA DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. FILM UNIONE - Roma).

16,15-16,30 (circa): Notizie sportive.

17,15 Notizie sportive e dischi.
17,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - CRONACHE DELLA GUERRA, del cons. naz. Umberto Guglielmotti, direttore de «La Tribuna».
17,45-18,25: ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA: 1. D'Ambrosio: *Introduzione e umoresca;* 2. Arditi: *Il bacio;* 3. Schisa: *Mamma non vuole;* 4. Maccagno: *Io non so,* 5. Blanc: *Malombra;* 6. Petralia: *Sogno blù;* 7. Cairone: *Stampe dell'Ottocento;* 8. Olivieri: *Grazie;* 9. Colombini: *Come una nuvola bianca;* 10. Rust: *Colibrì.*

Nell'intervallo (18-18,10 circa): Notizie sportive.

19,35 20 COME PROGRAMMA «B».
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,40 (circa): **COLONNE SONORE**
CANZONI DA FILM presentate dall'ORCHESTRA diretta dal M° SEGURINI
1. Filippini: *A zonzo;* 2. Caslar: *Voce di nostalgia;* 3. D'Anzi: *Tu, musica divina;* 4. Bixio: *Giorni felici;* 5. *Motivi da film eseguiti da Nello Segurini, al pianoforte;* 6. Astore: *Baciami piccina;* 7. Innocenzi: *Turbamento;* 8. Bixio: *Macariolita;* 9. Militello: *Villa da vendere.*
(Trasmissione organizzata per l'ANONIMA CINEMATOGRAFICA ITALIANA - A.C.I.)

21,15: Ildebrando Pizzetti, Accademico d'Italia: «Spunti di critica wagneriana», conversazione.

21,20: **Concerto sinfonico**
diretto dal M° GIUSEPPE MORELLI
con il concorso della pianista RINA ROSSI
1. Mozart: *Concerto in do minore,* per pianoforte e orchestra (K. 491) (solista: Rina Rossi); 2. Rossini: *L'italiana in Algeri,* introduzione dell'opera; 3. Pick Mangiagalli: *Umoresca.*

22,15: **FESTA DI BENEFICENZA**
Un atto di DARIO NICCODEMI
Personaggi e interpreti: Un signore, Franco Becci; *Una voce,* Alberto Bonucci; *Germana,* Nella Bonora; *Susanna,* Rina Franchetti.
Regìa di GUGLIELMO MORANDI

22,45: GIORNALE RADIO - 23 (circa)-23,30: MUSICA VARIA.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,30-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,30 Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-8,45: CONCERTO dell'organista ALESSANDRO PASCUCCI (Vedi Programma «A»).

10 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
12-12,15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO DEL PADRE FRANCESCO PELLEGRINO.
12,25: MUSICHE GRADITE (Vedi Programma «A»).

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): MUSICA SINFONICA.
13,15: IL VOSTRO NOME (Vedi Programma «A»).
13,45 (circa): PRESENTAZIONE DEL FILM «INCONTRI DI NOTTE» (Vedi Progr. «A»).
14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): RADIO IGEA: TRASMISSIONE DEDICATA AI FERITI DI GUERRA.

15-20 (esclusa onda m. 221,1)

15-15,30: RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

16,30 Trasmissione dal Teatro Comunale Vittorio Emanuele II di Firenze:

Concerto sinfonico
diretto dal M° CARLO ZECCHI
con il concorso del pianista WALTER GIESEKING
Parte prima: 1. Haydn: *Sinfonia militare in sol maggiore, n. 100:* a) Adagio-Allegro, b) Allegretto, c) Minuetto, d) Presto; 2. Beethoven: *Concerto n. 4 in sol maggiore,* op. 58, per pianoforte e orchestra: a) Allegro con brio, b) Largo, c) Allegro (solista: Walter Gieseking). — *Parte seconda:* 1. Magnani: *Preludio,* dell'oratorio «Emmaus»; 2. Schumann: *Sinfonia n. 4 in re minore,* op. 120: a) Lento assai - vivace, b) Lento assai - Romanza, c) Vivace (Scherzo), d) Lento - Vivace.

Nell'intervallo (17,30 circa): Notizie sportive e notiziario musicale.

19,35 Notizie sportive: Risultato delle partite di calcio Serie C e dischi.
19,45: Riepilogo della giornata sportiva.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,40: **CONCERTO**
del violoncellista ENRICO MAINARDI
con la collaborazione del pianista GIORGIO FAVARETTO
1. Malipiero: *Sonatina (1942);* 2. Schubert: *Sonata in la minore:* a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegretto.

21,10: **SCUOLA CENTRALE MILITARE DI ALPINISMO**
I. - ARRAMPICATA SU ROCCIA — II. - CANTI MONTANARI
Impressioni dal vero di FEDERICO ROSSI

21,45: **ORCHESTRA CETRA**
diretta dal M° BARZIZZA.
1. Calzia: *C'è un sentierino;* 2. Somalvico: *La cuoca sbadata;* 3. Barzizza: *Ada;* 4. Ferrario: *Quando suona la fisarmonica;* 5. Derewitsky: *Non sapevo d'amarti tanto;* 6. Celani: *Alla stazione;* 7. Kramer: *Nanni Nanni;* 8. Fortini: *La canzone del mulino;* 9. Fragna: *Passeggiando con te;* 10. Mascheroni: *Fascino;* 11. Pagano: *Fior di sole.*

22,15: **ORCHESTRA CLASSICA**
diretta dal M° MANNO
1. Lulli: a) *Corrente,* b) *Aria* (orchestrazione Perelli); 2. Clementi: *Sonata in maggiore:* a) Allegro, b) Adagio, c) Finale (orchestrazione Toni); 3. Liszt: *Sonetto del Petrarca* (orchestrazione Piccioli).

22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-23,30: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° ANGELO.

LUNEDÌ 29 MARZO 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15: GIORNALE RADIO - Risultati sportivi.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-**9** (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA - ORDINE ELEMENTARE: *Pinocchio*, storia di un burattino di Collodi - Riduzione radiofonica di M. Padovini - Musiche di Luigi Astore.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): CONCERTO SINFONICO diretto dal M° ALFREDO SIMONETTO: 1. Mozart: *Così fan tutte*, introduzione dell'opera; 2. Respighi: *Trittico botticelliano*: *a*) La primavera, *b*) I Re Magi, *c*) La nascita di Venere; 3. Pick Mangiagalli: *Rondò fantastico;* 4. Wagner: *Viaggio di Sigfrido sul Reno.*
14: GIORNALE RADIO.
14,10 (circa): ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Giannetto: *Piccolo sentiero;* 2. Pintaldi: *Viaggio di nozze;* 3. Scotti: *Ombre;* 4. Santafè: *Due nidi;* 5. Perrera: *Sorge il sole;* 6. Boschi: *Canzoni per voi;* 7. Larici: *Non so perchè;* 8. Pari: *Oh Carolina;* 9. De Paulis: *Fiori alla Madonna;* 10. Calzia: *Senza rossetto;* 11. Rossi: *Luna indiscreta.*
14,50-15: « Le prime del cinematografo », conversazione.

16,30-18,30 (circa): Trasmissione dal Teatro Adriano:
MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DAL CENTRO NAZIONALE DI PROPAGANDA AERONAUTICA E DALL'E.I.A.R. IN OCCASIONE DEL VENTENNALE DELL'ARMA AERONAUTICA.

Concerto sinfonico

diretto da VICTOR DE SABATA

Parte prima: Dvorak: *Sinfonia n. 5 in mi minore* (« Dal nuovo mondo »). op. 95: *a*) Adagio, Allegro molto, *b*) Largo, *c*) Molto vivace, *d*) Allegro. — *Parte seconda*: 1. Respighi: *Pini di Roma*: *a*) I pini della Villa Borghese, *b*) Pini presso una catacomba, *c*) I pini del Gianicolo, *d*) I pini della via Appia; 2. Catalani: *A sera,* intermezzo dell'atto terzo dell'opera « La Wally »; 3. Ravel: *Bolero.*

Nell'intervallo (17,30 circa): GIORNALE RADIO - Notiziario.

19,10-20 COME PROGRAMMA « B ».

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,40 (circa):

Concerto sinfonico vocale

diretto dal M° RICCARDO SANTARELLI
con il concorso del mezzosoprano GIANNA PEDERZINI
e del tenore TITO SCHIPA

1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia,* introduzione dell'opera; 2. Cimarosa: *Il matrimonio segreto,* « Pria che spunti in ciel l'aurora »: 3. Cilea: *L'arlesiana,* « Esser madre »; 4. Mozart: *Don Giovanni,* « Il mio tesoro intanto »; 5. Bizet: *Carmen,* « E' l'amore uno strano augello »; 6. Puccini: *Suor Angelica,* intermezzo; 7. Giordano: *Andrea Chènier,* « Come un bel dì di maggio »; 8. Verdi: *Il trovatore,* « Condotta ell'era in ceppi »; 9. Massenet: *Manon,* « Chiudi gli occhi »; 10. Mascagni: *Cavalleria rusticana,* « Voi lo sapete, o mamma »; 11. Mascagni: *Le maschere,* introduzione dell'opera.

(Trasmissione organizzata per la DITTA MARTINI E ROSSI di Torino)

21,45: CANZONI IN VOGA
diretta dal M° ZEME
1. Sciorilli-Mauro: *Spolverando il pianoforte;* 2. Di Zenzo: *Una nube smarrita;* 3. Sopranzi: *Sole d'ottobre*; 4. Ehrling-Liri: *Sinceramente;* 5. Fragna: *Via Frenesia 33;* 6. Ravasini-Rizzo: *Goccie di rugiada;* 7. Panzeri: *Zitti zitti;* 8. Simonini: *Chiaro di luna sul lago;* 9. Cergoli-Mornello: *C'era una volta.*

22,15: ORCHESTRA CLASSICA
diretta dal M° MANNO
1. Franck: *Preludio, fuga e variazioni;* 2. Scarlatti: *Sonata n. 344;* 3. Albeniz: a) *Catalogna,* b) *Siviglia,* c) *Andante.*

22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-**23,30**: MUSICA VARIA.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15: GIORNALE RADIO - Risultati sportivi.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-**9** (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA - ORDINE ELEMENTARE: *Pinocchio*, storia di un burattino di Collodi - Riduzione radiofonica di M. Padovini - Musiche di Luigi Astore.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO
13,10 (circa): CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA: 1. Ruccione-De Torres-Simeoni: *Camerata Richard;* 2. Abbati-Nico: *Si va..., si va...;* 3. Scolari-Tettoni: *I fior della montagna;* 4. De Palma-Galdieri: *Addio bambina;* 5. Carducci-De Robertis: *L'orologio di Marietta;* 6. Cioffi-Fiasconaro: *Soldato mio;* 7. Pellegrino-Auro D'Alba: *Battaglioni « M »;* 8. Derewitsky-Martelli-Sordi: *Fiocco di lana;* 9. Schisa-Cherubini: *Rondinella azzurra;* 10. Persiani-Morini-Nati: *Letterina grigio-verde;* 11. Benedetto-Sordi: *Ciao biondina;* 12. Celani-De Torres-Simeoni: *Bambina bella;* 13. Sciorilli-Mauro: *Rosanina;* 14. Ruccione-Giannini: *La canzone dei sommergibili.*
14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA (V. Programma « A »).
14,50-15: « Le prime del cinematografo », conversazione.

16,30-20 (esclusa onda m. 221,1)

16,30-18,30 (circa): Trasmissione dal Teatro Adriano (Vedi Progr. « A »).
[Nell'int]ervallo (17,30 circa): GIORNALE RADIO - Notiziario.

19,10 RADIO RURALE: Notizie e commenti della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.
19,20: Notizie varie - Notizie sportive.
19,25: MUSICHE OPERETTISTICHE.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,40 (circa):
TRENTA MINUTI NEL MONDO
(Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO)

21,10: CORPO MUSICALE DELLA R. AERONAUTICA
diretto dal M° ALBERTO DI MINIELLO
1. Verdi: *La battaglia di Legnano,* introduzione dell'opera (trascrizione Vessella); 2. Di Miniello-Scheggi: *Preghiera alla Madonna delle Ali;* 3. Zandonai: *Alla Patria,* inno (trascrizione Di Miniello); 4. Simi-Marraffa: *Squadriglie eroiche* (trascrizione Di Miniello); 5. Mascagni: *Inno del sole,* dall'opera « Iris » (trascrizione Vessella).

21,40: Trasmissione dal Teatro « La Fenice » di Venezia:

Il combattimento di Tancredi e Clorinda

Musica di CLAUDIO MONTEVERDI

Personaggi e interpreti: *Lo storico*, Gino Vanelli; *Tancredi*, Vladimiro Lozzi; *Clorinda*, Clara Petrella.

La rappresentazione di Abramo e Isacco

di FEO BELCARI
Musica di ILDEBRANDO PIZZETTI

Personaggi e interpreti: *L'angelo annunciatore*, Clara Petrella; *L'angelo*, Rina Gasparini; *Abramo*, Memo Benassi; *Isacco*, Laura Carli; *Sarra*, Gina Sammarco.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: ANTONINO PEDROTTI
Maestro del coro: SANTE ZANON

Nell'intervallo (22,15 circa): Conversazione del cons. naz. Nino Guglielmi.
22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-**23,30**: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA.

MARTEDÌ 30 MARZO 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15: GIORNALE RADIO.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8-12,15: COME PROGRAMMA « B ».

11,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.
12,30: ORCHESTRA diretta dal M° GUARINO: 1. Di Ceglie: *Quando suona il disco;* 2. Savino: *Fontanelle;* 3. Valente: *'A sirena;* 4. Durand: *Ciaccona;* 5. G. M. Guarino: *Strimpellata;* 6. De Curtis: *Torna a Surriento;* 7. Marini: *La casa dei gelsomini;* 8. Sciorilli: *Scherzando.*
13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): ORCHESTRA CLASSICA diretta dal M° MANNO: 1. Scarlatti: *Sonata in la maggiore* (orchestrazione Vittadini); 2. Beethoven: *Primo tempo,* dalla « Sonata n. 8 in do minore, op. 13 » (Patetica) (orchestrazione Escobar); 3. Dvorak: *Umoresca* (orchestrazione Carabella); 4. Weber: *Rondò, op. 24* (orchestrazione Palombi); 5. Brahms: *Notte di maggio* (orchestrazione Barelli); 6. Lavagnino: *Canto bretone* (orchestrazione Lavagnino); 7. Albeniz: *Preludio n. 1.*
13,45: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.
14: GIORNALE RADIO.
14,10 (circa): MUSICA SINFONICA.
14,25-15: ORCHESTRINA diretta dal M° GORNI KRAMER: 1. Di Ceglie: *Casetta sotto il sole;* 2. Odino: *Rimpiangerai bambina;* 3. Kramer-Frati: *Op op trotta cavallino;* 4. Mojoli: *Il cappellino nuovo;* 5. Bassi: *Arriva Cosimo;* 6. Colombini: *Domani all'alba;* 7. FANTASIA PER FISARMONICA (solista: Gorni Kramer); 8. Kreuder: *Restami accanto;* 9. Petruzzelli: *Gioia del ritmo;* 10. Sieczinsky: *Vienna Vienna,* 11 Castorina: *Quando passo per la via.*

16,20: RADIO SCUOLA: LEZIONE PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE.
17: Segnale orario - GIORNALE RADIO.
17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X.

17,15: Trasmissione dall'Istituto per gli Studi Romani:

MUSICISTI ROMANI DELL'ACCADEMIA FILARMONICA

1. Boezi: *Libera me, Domine,* della « Missa pro defunctis », a otto voci miste senza accompagnamento; 2. Pinelli: *Quartetto in sol minore,* per archi: *a)* Largo - Allegro, *b)* Romanza, *c)* Scherzo, *d)* Allegro vivace molto vibrato; 3. Sgambati: *Tre liriche,* per canto e pianoforte: *a)* Visione, *b)* La mia stella, *c)* Le allodole; 4. Sgambati: *Andante solenne sul tema del « Te deum »,* per archi e organo.

Esecutori: soprano INES ALFANI TELLINI; pianista: RENATO JOSI - Quartetto d'archi dell'« Eiar » (VITTORIO EMANUELE, primo violino; WALTER LONARDI, secondo violino; RENZO SABATINI, viola; MASSIMO AMFITHEATROF, violoncello) - Cantori della Basilica Romana, diretta dal M° ARMANDO ANTONELLI - Orchestra d'archi dell'« Eiar » diretta dal M° GIUSEPPE MORELLI.

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10: RADIO RURALE - Cronache dell'agricoltura italiana.
19,20: Notizie varie - Notizie sportive.
19,25: Spigolature cabalistiche di Aladino.
19,30: Conversazione sul bolscevismo, del cons. naz. Eugenio Coselschi.
19,40: QUARTETTO « IL GIGLIO » DEL DOPOLAVORO DEL PUBBLICO IMPIEGO DI FIRENZE: 1. Ancillotti: *Toscanella;* 2. Faconti: *All'antica;* 3. Trotti: *Viole;* 4. Lopiano: *Bambine fiorentine;* 5. De Marte: *Domani non m'aspettar;* 6. Ariani-Di Roma: *Spagna meravigliosa.*
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,40: ORCHESTRA CETRA
diretta dal M° BARZIZZA
1. Di Ceglie: *La barca dei sogni;* 2. Ravasini: *Liolà;* 3. Benedetto: *La tua voce;* 4. Di Lazzaro: *Bruna vendemmiatrice;* 5. D'Arena: *Nella gabbia d'or;* 6. Nerelli: *Per voi signora;* 7. Ruccione: *Triste serenata;* 8. Perrera: *Brilla una stella in cielo;* 9. Piccinelli: *Annalisa;* 10. Mojoli: *Fischia il vapore.*
21,10: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: a) *Rigoletto,* « Pari siamo » (baritono Tagliabue), b) *Otello,* « Ave Maria » (soprano Pedrini); 2. Puccini: a) *Tosca,* « E lucean le stelle » (tenore Bioerling), b) *Madama Butterfly,* « Un bel dì vedremo » (soprano Adami Corradetti); 3. Leoncavallo: *I pagliacci,* « No, pagliaccio non son » (tenore Gigli).

21,30:

Le notti bianche

Commedia in tre atti di CESARE MENSIO
(Dalla novella omonima di Fiodor Dostoiewski)
Personaggi e interpreti: *Nàsteienka,* Stefania Piumatti; *Il sognatore,* Fernando Farese; *L'inquilino,* Luigi Grossoli; *La nonna,* Giuseppina Falcini; *La padrona di casa,* Celeste Marchesini; *Il signore ubbriaco,* Walter Tincani; *Due passanti.*
Regìa di ENZO FERRIERI

22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)**-23,30:** MUSICA VARIA.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15: GIORNALE RADIO.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)**-9** (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10-10,30: RADIO SCOLASTICA: ORDINE SUPERIORE (2° Corso): *Radiogiornale dell'Ordine Superiore* - Anno II, n. 15: *a)* Parole ai giovani, conversazione del cons. naz. Nino D'Aroma; *b)* « Le Forze Armate della Patria nella poesia e nell'arte », conversazione di L. Laurenti - Parte quarta.
10,45: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: *Saggio mensile di canto corale,* diretto da Giannina Pupilli Nicoletti.

11,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.
12,30: ORCHESTRA diretta dal M° GUARINO (Vedi Programma « A »).

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° ANGELO: 1. Carabella: *Primavera;* 2. Sassano: *Agitazione;* 3. Giuliani: *Improvviso beffardo;* 4. Bucchi: *Minuetto;* 5. Faconti: *Pastorale siciliana;* 6. Lucia: *Valzer brillante;* 7. Ranzato: *Danze e nenie del deserto;* 8. Doelle: *Czardas;* 9. Fucile: *Girotondo.*
Nell'intervallo (13,30): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): MUSICA SINFONICA.
14,25-15: ORCHESTRINA diretta dal M° GORNI KRAMER (Vedi Programma « A »).

16,20: RADIO SCUOLA: LEZIONE PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17: Segnale orario - GIORNALE RADIO.
17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X.
17,15: Trasmissione dall'Istituto per gli Studi Romani (Vedi Programma « A »).
18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10: RADIO RURALE - Cronache dell'agricoltura italiana.
19,20: Notizie varie - Notizie sportive.
19,25: Spigolature cabalistiche di Aladino.
19,30: Conversazione sul bolscevismo, del cons. naz. Eugenio Coselschi.
19,40: QUARTETTO « IL GIGLIO » DEL DOPOLAVORO DEL PUBBLICO IMPIEGO DI FIRENZE (Vedi Programma « A »).
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,40 (circa): « TERZIGLIO » - VARIAZIONI SUL TEMA:

LEZIONI DI MUSICA

di FALCONI, di JOVINELLI e di BONELLI
Interpreti: Lina Acconci, Miranda Bonansea, Aida Zanchi, Giulietta De Riso, Gemma Griarotti, Giulia Masina, Maria Paoli, Alfredo Anghinelli, Carlo De Cristofaro, Mario Riva, Ubaldo Torricini, Angelo Zanobini e Giacomo Osella.
Regìa di CLAUDIO FINO

21,30: CANZONI PER TUTTI I GUSTI
dirette dal M° SEGURINI
1. Consiglio-Gidipi: *Se guardo in ciel;* 2. Montagnini-Morbelli: *Simpatia;* 3. Ruccione-Mari: *Lo sa lei, lo sai tu;* 4. Pagano-Cherubini: *Sera di pioggia;* 5. Concina: *Come rose;* 6. Pedrini: *Nostalgia del passato;* 7. Fusco-Nati: *Romanina bruna;* 8. Celani: *T'amo e t'odio;* 9. Rosati-Mari: *L'isola incantata;* 10. Silvagni: *Ritmo spigliato.*
21,55: ORCHESTRA
diretta dal M° PETRALIA
1. Esposito: *Tarantella,* dalla « Suite napoletana »; 2. Cinque: *Brindisi;* 3. Giancarlo: *Disse un re;* 4. Gaito: *Din don dan;* 5. Fiorillo: *Danza popolare,* da « Scene norvegesi »; 6. Cioffi: *Na sera 'e maggio;* 7. Petralia: *Serenata madrilena;* 8. Lehar: *La vedova allegra,* fantasia dall'operetta.

22,15:

CONCERTO

del violinista ARRIGO SERATO
Al pianoforte LIDIA PROIETTI
1. Mozart: *Sonata n. 4 in mi minore*: *a)* Allegro vivace, *b)* Tempo di minuetto; 2. Brahms: *Sonata n. 3 in re minore,* op. 108: *a)* Allegro, *b)* Adagio, *c)* Allegretto ma con sentimento, *d)* Finale (Allegro).

22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)**-23,30:** ORCHESTRA diretta dal M° ZEME.

MERCOLEDÌ 31 MARZO 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15 GIORNALE RADIO.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-**9** (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: *Le meraviglie del vetro*, scena di Di Giò Pietro.
11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: «I cinque minuti di Capitan Buscaggina» - Programma vario - «Notizie da casa».
12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): MUSICA SINFONICA.
13,25: ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI: 1. Mascheroni: *Fiorellin del prato;* 2. Saittc-Derewitsky: *Sussurro di primavera;* 3. Stazzonelli: *Dolce Maria;* 4. Ravasini-Rastelli-Panzeri: *Il tamburo della banda d'Afforì;* 5. Violante: *Vieni con me;* 6. Trotti: *Madonna Clara;* 7. De Marte: *Fai piano che dorme papà;* 8. Seracini: *Quando spunta l'alba;* 9. Ala: *La serenata di Pippo;* 10. Da Chiari: *Con Giacomina.*
14: GIORNALE RADIO.
14,10 (circa): CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA: 1. Castiglione-Sordi: *Caporale di giornata;* 2. Filippini-Manlio: *Caro papà;* 3. Scaramucci: *Ho un appuntamento in mezzo al mare.*
14,20: MELODIE E CANZONI.
14,45-15: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici da Tokio.
17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.
17,15: TRASMISSIONE DEDICATA ALLA BULGARIA
I. Conversazione del prof. Enrico Daniani: «L'Italia nella letteratura bulgara». — II. CANZONI POPOLARI BULGARE, eseguite dal mezzosoprano VENI PAUNOVA.
17,45 (circa): MUSICA VARIA.
18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
18,10-18,20: QUARESIMALE DEL CAPP. MILIT. PIERO SCAVIZZI DEI MISSIONARI IMPERIALI DI ROMA.
19,20 Notizie varie e notizie sportive.
19,25: ORCHESTRINA TIPICA BRUGNOLI: 1. Bonavolontà: *Gitane, clè;* 2. Militello: *Tenerezza;* 3. Giannini: *Spagnola napulitana;* 4. Kreuder: *Malinconia;* 5. Borsatti: *Querida mia.*
19,40: NOTIZIARIO TURISTICO.
19,50: MUSICA VARIA.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,40 (circa): RADIO FAMIGLIE
TRASMISSIONE PER L'ASSISTENZA AI COMBATTENTI E LE LORO FAMIGLIE ORGANIZZATA DAL DIRETTORIO NAZIONALE DEL PARTITO IN COLLABORAZIONE CON L'E.I.A.R.

21,25: «LE NOVE SINFONIE DI BEETHOVEN»
SINFONIA N. 2 IN RE MAGGIORE, OP. 36
diretta da IGOR MARKEVICH
a) *Adagio molto - Allegro con brio*, b) *Larghetto*, c) *Allegro* (Scherzo), d) *Allegro molto.*
(Trasmissione organizzata per la AGFA FOTO S. A. PRODOTTI FOTOGRAFICI).

22: CRONACHE DI GUERRA DA BERLINO di Cesare Rivelli.
22,10: CANZONI PER TUTTI I GUSTI
diretta dal M° SEGURINI
1. De Laurentis: *Pappagalli;* 2. Botto-Zani: *Non dar retta ai sogni;* 3. Segurini-Borella: *Ma con te;* 4. Agnello-Tettoni: *Gondoliera 900;* 5. Ala-Morbelli: *Ascolta il vento;* 6. Faconti: *Il tuo ritorno;* 7. Savona-Bartoletti: *Voglio scriverti una lettera;* 8. Redi-Rastelli-Rolando: *Cercasi bionda;* 9. Valci: *Ho un sassolino nella scarpa;* 10. Olivo: *Piccola fioraia.*
22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-**23,30:** MUSICA VARIA.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-**9** (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: *Le meraviglie del vetro*, scena di Di Giò Pietro.
11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: «I cinque minuti di Capitan Buscaggina» - Programma vario - «Notizie da casa».
12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA: 1. Escobar: *Cavalcata mattutina;* 2. Vaccari: *In giardino;* 3. Corelli: a) *Sarabanda*, b) *Giga*, c) *Badinerie;* 4. D'Ambrosio: *Romanza;* 5. Lavagnino: *Caccia;* 6. Bruhne: *L'amante casta;* 7. Wassil: *Valzer brillante;* 8. Dal Canto-Pacini: *Poemetto lunare;* 9. Culotta: *Festa di vendemmia in Sicilia;* 10. Piessow: *Paprica.*
Nell'intervallo (13,30 circa): Conversazione.
14: GIORNALE RADIO.
14,10 (circa): CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA (Vedi Programma «A»).
14,20: MELODIE E CANZONI.
14,45-15: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici da Tokio.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.
17,15-18,20: COME PROGRAMMA «A».
19,20 Notizie varie e notizie sportive.
19,25: ORCHESTRINA TIPICA BRUGNOLI (Vedi Programma «A»).
19,40: NOTIZIARIO TURISTICO.
19,50: MUSICA VARIA.
20: Eventuali comunicazioni dell E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,40 (circa): ORCHESTRA CLASSICA
diretta dal M° MANNO
1. Anonimo: *Antiche canzoni d'amore e di gesta:* a) Jam, dulcis amico, venite, b) Ben del chantar, c) A l'entrada del temp clar (orchestrazione Toni); 2. Bach: Dalla «Sesta suite» per cembalo: a) *Prima gavotta*, b) *Seconda gavotta*, c) *Giga*, 3. Caldara: *Largo* (orchestrazione Fedeli); 4. Schumann: Dai «Fogli d'album», op. 124: a) *Per burla*, b) *Messaggio*, c) *Canzone* (orchestrazione Girard); 5. Ciaikowsky: a) *Non ero io forse un fil d'erba*, b) *Pulcinella* (orchestrazione Parelli); 6. Granados: *Danza gitana.*

21,25: La guardia alla luna
Rappresentazione di MASSIMO BONTEMPELLI
Personaggi e interpreti: Maria, Diana Torrieri; *Una donna*, Rina Franchetti; *Una suora*, Giorgina Andalò; *Il delegato*, Fernando Solieri; *Uno*, Venturino Venturi; *Un navigante*, Ezio Polloni; *Un altro navigante*, Alberto Bonucci; *L'adolescente*, Gianfranco Bellini; *L'emigrante*, Fulvia Giuliani; *L'oste*, Gero Zambuto; *Un passante*, Gino Mavara; *Prima guardia*, Paolo Ferrara; *Seconda guardia*, Gustavo Conforti; *Una voce di donna*, Landa Galli; *L'amico*, Virgilio Gottardi; *La fanciulla romantica*, Anna Maria Padoan; *La fidanzata*, Ria Saba; *Il cameriere*, Emilio Calvi.
Regia di GUGLIELMO MORANDI

22,10 (circa): BANDA DELL'ARMA DEI REALI CARABINIERI
diretta dal M° LUIGI CIRENEI
1. Sacchini: *Pantomima*, dall'opera «Il Cid»; 2. Mozart: a) *Andante*, b) *Minuetto*, dal «Quintetto in re maggiore» (trascrizione Cirenei); 3. Pizzini: *Al Piemonte*, trittico sinfonico: *a)* Insegne gloriose, *b)* Notturno sulle Alpi, *c)* Macchine e cuori.
22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-**23,30:** ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI.

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368;6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

Programma "A"

7,15: GIORNALE RADIO.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15 (circa)-**9** (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-10,30: RADIO SCOLASTICA: ORDINE MEDIO: Secondo concerto di danze.

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: « Il disegno radiofonico di Mastro Remo dettato da Nonno Radio ».

11,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Parole di ufficiali ai soldati: Ten. cappellano Padre Mariano Restante: « Soldati non siete soli » - Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.

12,30: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° ANGELO: 1. Bucchi: *Ridda di gnomi;* 2. 2. Buffa-Nati: *Chiudi gli occhi e sogna;* 3. Barbieri: *Fra pinete e riviera;* 4. Bormioli: *Autunno;* 5. Braschi: *Nostalgia tzigana;* 6. Lago-D'Acquisto: *Se mi guardi;* 7. Culotta: *A tu per tu;* 8. Escobar: *Cinque;* 9. Filippini: *Danzando sulle scale.*

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): MUSICA VARIA.

13,25: TRASMISSIONE DALLA GERMANIA (CONCERTO SCAMBIO CON LA REICHSRUNDFUNK G.)

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA diretto dal M° GIUSEPPE MORELLI col concorso del soprano GINA UNNIA e del tenore ARNALDO VOLTOLINI: 1. Cimarosa: *Giannina e Bernardone,* introduzione dell'opera; 2. Mascagni: *L'amico Fritz,* « Non mi resta che il pianto »; 3. Donizetti: *Lucia di Lammermoor,* « Tombe degli avi miei »; 4. Puccini: *Madama Butterfly,* « Tu, tu piccolo Iddio »; 5. Mascagni: *Iris,* « Danza delle maschere »; 6. Verdi: *Luisa Miller,* « Quando le sere al placido »; 7. Verdi: *La traviata,* « Addio del passato »; 8. Mascagni: *Cavalleria rusticana,* « Mamma, quel vino »; 9. Verdi: *I vespri siciliani,* introduzione dell'opera.

17: Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X.

17.15: DISCHI LA VOCE DEL PADRONE - COLUMBIA (Trasmissione organizzata per la Soc An. LA VOCE DEL PADRONE - COLUMBIA - MARCONIPHONE di Milano).

18-18,10 (circa): Notizie a casa dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in ospedali militari.

19,10: RADIO PER LA DONNA ITALIANA: TRASMISSIONE EFFETTUATA DALL'E.I.A.R. A CURA DEI FASCI FEMMINILI D'INTESA COL SERVIZIO PROPAGANDA DEL PARTITO.

19,25: Conversazione artigiana.

19,40: SESTETTO MANDOLINISTICO DEL DOPOLAVORO PROVINCIALE DI BOLOGNA: 1. Frigerio: *Arengo;* 2. Culotta: *Canzone a Pusilleco;* 3. Ancillotti: *Valle d'oro;* 4. Schubert: *Serenata;* 5. Scarpa: *Espada.*

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,40 (circa):

Concerto
DELL'ORCHESTRA CORA
diretta dal M° BARZIZZA
(Trasmissione organizzata per la DITTA CORA di Torino)

21,10: « I giovani e la continuità storica della Rivoluzione », conversazione della Medaglia d'oro Carlo Borsani.

21,20:

TANTE BUGIE
Un atto di PIETRO MASSERANO

Personaggi e interpreti: La ragazza, Nerina Bianchi; *Il giovanotto,* Fernando Farese; *L'uomo,* Guido De Monticelli; *Il controllore del tram,* Antonio Fellini; *L'ubriaco,* Luigi Grossoli; *Prima guardia.* Walter Tincani; *Seconda guardia,* Carlo D'Angelo; *Terza guardia,* Sandro Parisi.
Regia dell'AUTORE

21,50: TRASMISSIONE DA UNA CITTÀ D'ITALIA
« PRONTO?! PARLA... »
Radiocronaca variata di FRANCO CREMASCOLI e VITTORIO VELTRONI

22,25: CANZONI PER TUTTI I GUSTI dirette dal M° SEGURINI: 1. Valladi: *Sotto zero;* 2. Nati: *Pucci;* 3. Calzia: *Ciuffo biondo;* 4. Di Stefano-De Divitiis: *Lacrime innamorate;* 5. Ruccione: *Un pianoforte suonava;* 6. Polacci-Derewitski-Martelli: *La più bella cosa;* 7. Castiglione-Age: *Uno, due tre.*

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-**23,30**: ORCHESTRA diretta dal M° ZEME.

Programma "B"

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15: GIORNALE RADIO.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15 (circa)-**9** (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-10,30: RADIO SCOLASTICA: ORDINE MEDIO: Secondo concerto di danze.

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: « Il disegno radiofonico di Mastro Remo dettato da Nonno Radio ».

11,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Parole di ufficiali ai soldati: Ten. cappellano Padre Mariano Restante: « Soldati non siete soli » - Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.

12,30: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° ANGELO (Vedi Programma « A »).

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): CANZONI PER TUTTI I GUSTI dirette dal M° SEGURINI: 1. Fassino: *Casanova;* 2. Sopranzi-Braschi: *Nel firmamento;* 3. Ruccione-Bonagura: *Chitarratella;* 4. Stazzonelli-Pedrini: *Lontani ma vicini;* 5. Pizzigoni: *Se fossi musicista;* 6. Cambi: *Felice ti farò;* 7. D'Anzi-Bracchi: *Non sei la mia bambina;* 8. Pagano-Cherubini: *Via col vento;* 9. Benedetto: *Resta a Napoli con me;* 10. Aita: *Pattinando con te.*
Nell'intervallo (13,30 circa): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA diretto dal M° GIUSEPPE MORELLI col concorso del soprano GINA UNNIA e del tenore ARNALDO VOLTOLINI (Vedi Programma « A »).

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17: Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X.

17,15-18,10 (circa): COME PROGRAMMA « A ».

19,10: RADIO PER LA DONNA ITALIANA: TRASMISSIONE EFFETTUATA DALL'E.I.A.R. A CURA DEI FASCI FEMMINILI D'INTESA COL SERVIZIO PROPAGANDA DEL PARTITO.

19,25: Conversazione artigiana.

19,40: SESTETTO MANDOLINISTICO DEL DOPOLAVORO PROVINCIALE DI BOLOGNA (Vedi Programma « A »).

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,40 (circa): Trasmissione dal Teatro « La Fenice » di Venezia:

Otello
Dramma lirico in quattro atti di ARRIGO BOITO
Musica di GIUSEPPE VERDI

Personaggi e interpreti:
Otello . . . . Francesco Merli
Jago . . . . Piero Biasini
Cassio . . . . Fernando Alfieri
Roderigo . . . . Vladimiro Lozzi
Lodovico . . . . Camillo Righini
Montano . . . . Carlo Badioli
L'araldo . . . . Camillo Nannini
Desdemona . . . . Germana di Giulio
Emilia . . . . Beniamina Cassinelli Pinza
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: GIUSEPPE DEL CAMPO
Maestro del coro: SANTE ZANON

Negli intervalli: (21.15): « Gabriele D'Annunzio e gli aerosiluranti », conversazione del prof. Antonio Bruers, a cura del Centro di Propaganda Aeronautica; 2. (22,10 circa): Notiziario letterario; 3. (23 circa): GIORNALE RADIO.

VENERDÌ 2 APRILE 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15: GIORNALE RADIO.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-**9** (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: Leggenda religiosa: « Le viole di Pasqua », scena di M. R. Berardi

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.

13,25: IL CANZONIERE DELLA RADIO
ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI
1. Kramer: *Aspetto Maria*; 2 Savino: *Luna pallida*; 3 Ravasini: *Buongiorno Madonna Primavera*; 4. Ruccione: *La biondina*; 5. Godini: *Poter tornar bambini*; 6. Nabbini: *Vieni sul mio cuore*; 7. Valci: *Trotta somarello*; 8. Casiroli: *Serenata ad un angelo*; 9. Marengo: *Lettere*; 10 D'Anzi: *Ma l'amore no*; 11 Falpo: *Il gallo zoppo*.
(Trasmissione organizzata per le MESSAGGERIE MUSICALI di Milano).

14: GIORNALE RADIO.
14,10 (circa): MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA: 1. Cui: *Il figlio del mandarino*; 2. Mascagni: *Danza esotica*; 3. Bund: *Maddalena*; 4. Brahms: *Danze ungheresi n. 5 e 6*; 5. Bucchi: *Alba sul monte Subasio*; 6 D'Ambrosio: *Napoli*; 7. Escobar: *Gitanello*; 8. Blanc: *Mirabello*.
14,50-15: Enzo Ferrieri: « Le prime del teatro di prosa a Milano » conversazione.

16,20 RADIO SCUOLA: LEZIONE PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'ORDINE ELEMENTARE.
17: Segnale orario - GIORNALE RADIO.
17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Lo specchio magico*, di Pina Ballario.

17,35:
TRASMISSIONE DEDICATA ALL'UNGHERIA
I. « Il romanzo ungherese », conversazione del prof. Emerico Várody.
II. LIEDER DI FRANZ LISZT eseguiti dal soprano ERMINIA WERBER - Al pianoforte BARBARA GIURANNA: 1. *Come sarebbe bello*; 2. *Angiolin dal biondo crin*; 3. *Sei tu!*

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10 RADIO RURALE - Cronache dell'agricoltura italiana.
19,20: Notizie varie - Notizie sportive.
19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,40 (circa): MUSICHE DI GIOVANNI BRAHMS
eseguite dal pianista GUIDO AGOSTI
Dodici valzer, op. 39; *Quattro pezzi*, dall'« op. 118 »: a) Intermezzo n. 1, b) Intermezzo n. 2, c) Romanza, d) Intermezzo n. 6.

21,20: R. M. de Angelis: « Acquario di Berlino », conversazione.

21,30: CECE'
Un atto di LUIGI PIRANDELLO
Personaggi e interpreti: *Cesare Vivoli detto Cecè*, Fernando Farese; *Il comm. Carlo Squatriglia, appaltatore di lavori pubblici*: Guido De Monticelli; *Nada*, Stefania Piumatti
Regia di PIETRO MASSERANO

22 (circa): ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI.
22,20: ORCHESTRA CLASSICA diretta dal M° MANNO
1. Bach: *Adagio e fuga* (orchestrazione Sonzogno); 2. Liszt: *Polacca n. 2 in mi maggiore* (orchestrazione Culotta); 3. Schumann: *Canto della sera* (orchestrazione Manno); 4. Busoni: a) *Ninna nanna*, b) *Notturno*, c) *Intermezzo*; 5 Catalani: *In gondola* (orchestrazione Tommasi); 6. Chopin: *Due studi*: a) n. 3, b) n. 6, dall'« Op. 10 » (orchestrazione Fighera); 7. Dvorak: *Due improvvisi*: a) n. 1, b) n. 2 (orchestrazione Angelo).
22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-**23,30**: ORCHESTRA diretta dal M° SEGURINI.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15: GIORNALE RADIO.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-**9** (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10.45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: Leggenda religiosa: *Le viole di Pasqua*, scena di M. R. Berardi

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): ORCHESTRA CLASSICA diretta dal M° MANNO: 1. Brahms: *Sonata n. 1 in do maggiore*, op. 1 (orchestrazione Carabella); 2. Liszt: a) *Pater noster*, b) *Ave Maria*, c) *Introduzione*, d) *Benedizione di Dio*, e) *Inno del fanciullo al suo risveglio* (orchestrazione Piccioli).
Nell'intervallo (13.30 circa): Conversazione.
14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA (Vedi Programma « A »).
14,50-15: Enzo Ferrieri: « Le prime del teatro di prosa a Milano », conversazione.
14.45-15.30 (onda m. 221,1): TRASMISSIONE DEDICATA ALLA NAZIONE ARABA.

16,20 RADIO SCUOLA: LEZIONE PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'ORDINE ELEMENTARE.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17: Segnale orario - GIORNALE RADIO.
17,15-18: **COME PROGRAMMA « A »**.
18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10 RADIO RURALE - Cronache dell'agricoltura italiana.
19,20: Notizie varie - Notizie sportive.
19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,40 (circa): RADIO FAMIGLIE
TRASMISSIONE PER L'ASSISTENZA AI COMBATTENTI E LE LORO FAMIGLIE ORGANIZZATA DAL DIRETTORIO NAZIONALE DEL PARTITO IN COLLABORAZIONE CON L'E.I.A.R.

21,5: Concerto sinfonico
diretto dal M° GIUSEPPE MORELLI
1. Cherubini: *Sinfonia in re maggiore*: a) Largo, b) Allegro, c) Larghetto cantabile, d) Minuetto, e) Allegro assai; 2. Montante: *Alla luna*, poema sinfonico per voce e orchestra (solista tenore Manfredi Pons de Leon); 3. Martucci: *Novelletta*, op. 82; 4. Pizzetti: a) *Danza dello sparviero*, b) *Sul molo del porto di Famagosta*, dalle « Musiche di scena per la Pisanella ».

22.15 (circa): MUSICHE DI SLOVACCHIA
ORCHESTRA DELLA RADIO DI BRATISLAVA
diretta dal M° MICHELE KNECHTSBERGER
col concorso del soprano ZITA PRESOVA, del contralto JANKA KAMASOVA, del tenore JANKO BLAHO e del basso ANTON MAZAN
1. Moyzes: *Cinque canzoni slovacche orientali*; 2. Folprecht: *La valle perduta*, fantasia di canzoni popolari slovacche.
(Registrazione da Bratislava)
22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-**23,30**: MUSICA VARIA.

SABATO 3 APRILE 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15 GIORNALE RADIO.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10-10,30: RADIO SCOLASTICA: ORDINE SUPERIORE: Secondo corso: *Radiogiornale* - Anno II, n. 16: *a*) «Parole di giovani», conversazione del cons. naz. Nino D'Aroma; *b*) «Il Risorgimento italiano e la politica inglese», conversazione di A. Lodolini, scena di O. Gasperini, settima puntata.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: *Radiogiornale Balilla* - Anno IV, n. 27: *a*) «Agli ordini del Duce verso la vittoria»; *b*) «Artiglieri d'Italia», scena di J. Rizza; *c*) «Le confidenze di mamma Veronica».

11,30-12,15 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,30 Notiziario d'oltre mare - Dischi.
12,40: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.
13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO
13,10 (circa): MUSICA SINFONICA.

13,30: CANZONI DI SUCCESSO
presentate dall'ORCHESTRA diretta dal M° GORNI KRAMER
1. Di Ceglie: *A Surriento non ci torno;* 2. Severin: *Non lo dir;* 3. Raviolo: *Diamoci del tu;* 4. Kramer: *Op op. trotta cavallino;* 5. Petruzzelli: *Gioia del ritmo;* 6. Kreuder: *Restami accanto;* 7. D'Anzi: *Non dimenticar le mie parole;* 8. Ravasini: *Sotto la neve;* 9. Kramer: *Un giorno ti dirò;* 10. Ceragioli: *Ciao biondina.*
(Trasmissione organizzata per la DITTA RADIO BAGNINI - Roma)

14: GIORNALE RADIO.
14,10 (circa): TRASMISSIONE DA TOKIO.
14,50-15: Cesare Giulio Viola: «Le prime del teatro di prosa a Roma», conversazione.

16,30 RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.
17: GIORNALE RADIO.
17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X.
17,15: DISCHI DI SUCCESSO CETRA - *Parte prima*: MUSICHE SINFONICHE E OPERISTICHE: 1. Smetana: *Moldava,* poema sinfonico: *a*) Le due sorgenti della Moldava, *b*) Caccia nella foresta (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta dal M° Herbert von Karajan); 2. Wagner: *Parsifal,* Incantesimo del Venerdì Santo (Orchestra Sinfonica dell'«Eiar» diretta dal M° Vittorio Gui); 3. Verdi: *Aida,* «O cieli azzurri» (soprano Pedrini). — *Parte seconda*: CANZONI E MELODIE: 1. D'Anzi-Panzeri: *Ho messo il cuore nei pasticci* (tenore Tagliavini); 2. Redi-Nisa: *Notte e dì* (Allori e trio Capinere); 3. Stazzonelli: *L'ora delle stelle* (Parini); 4. De Marte-Sordi: *Fai piano che dorme papà* (Garbaccio e Pellegrini); 5. Bixio-Nisa: *Milionario che follia* (tenore Lugo); 6. Del Mastro-Alcioni: *Quando passa il cucù* (trio Lescano). (Trasmissione organizzata per la S. A. CETRA di Firenze).
17,55: Estrazioni del R. Lotto
18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,15-20 **COME PROGRAMMA «B».**
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,40 (circa) LA VOCE DI NAZZARENO DE ANGELIS
1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia,* «La calunnia»; 2. Boito: *Mefistofele,* «Ave Signor»; 3. Wagner: *La Valchiria,* addio di Wotan.
(Trasmissione organizzata per la DITTA FRANCESCO VISMARA)

21: UN CAPPELLO DI PAGLIA DI FIRENZE
Commedia musicale in cinque atti di EUGENIO LABICHE
Personaggi e interpreti: Fadinard, benestante, Dino Di Luca; *Nonancourt, orticoltore,* Giacomo Osella; *Beauperthuis,* Pietro Zardini; *Vésinet, sordo,* Carlo De Cristofaro; *Tardiveau, contabile,* Ubaldo Torricini; *Robin, nipote di Nonancourt,* Alfredo Anghinelli; *Emilio Tavernier, tenente,* Mario Riva; *Felice, domestico di Fadinard,* Vittorio Caprioli; *Achille de Rosalba, giovane signore,* Nunzio Filogamo; *Elena, figlia di Nonancourt,* Gemma Griarotti; *Atenaide, moglie di Beauperthuis,* Vanda Tettoni; *La Baronessa di Champigny,* Giulietta De Riso; *Clara, modista,* Itala Martini; *Virginia, cameriera di Beauperthuis,* Miranda Bonansea; *Una cameriera della baronessa,* Maria Paoli; *Un caporale,* Loris Cervelli; *Gli invitati della baronessa; Gli invitati alle nozze.*
A Parigi nel 1850.
Orchestra diretta dal M° CESARE GALLINO
Regia di GUGLIELMO MORANDI

22,30: MUSICHE OPERETTISTICHE.
22,45-23: Giornale radio
23 (circa)-**23,30:** MUSICA VARIA.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10-10,30: RADIO SCOLASTICA: ORDINE SUPERIORE: Secondo corso: *Radiogiornale* - Anno II, n. 16: *a*) «Parole di giovani», conversazione del cons. naz. Nino D'Aroma; *b*) «Il Risorgimento italiano e la politica inglese», conversazione di A. Lodolini, scena di O. Gasperini, settima puntata.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: *Radiogiornale Balilla* - Anno IV, n. 27: *a*) «Agli ordini del Duce verso la vittoria»; *b*) «Artiglieri d'Italia», scena di J. Rizza; *c*) «Le confidenze di mamma Veronica».

11,30-12,15 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,30 Notiziario d'oltre mare - Dischi.
12,40: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° ANGELO: 1. Martini: *Corteo,* dal balletto «Serenata d'aprile»; 2. Fusco: *Preludio;* 3. Ghislanzoni: *Aladino e la sua lampada;* 4. Olegna: *Fantasia melodica;* 5. Grazzini: *Andantino religioso;* 6. Giardini: *Rondò;* 7. Spaggiari: *Tango serenata;* 8. Aru: *Danza delle ombre.*
Nell'intervallo (13,30): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa)-**15: COME PROGRAMMA «A».**

16,30-20 (esclusa onda m. 221,1)

16,30 RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.
17: GIORNALE RADIO.
17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X.
17,15: DISCHI DI SUCCESSO «CETRA» (Vedi Programma «A»).
17,55: Estrazioni del R. Lotto.
18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,15 Notizie varie - GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DI DOMANI.
19,20: Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: Notizie per tutte le categorie.
19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,40 (circa): MUSICHE DA FILM E NOTIZIE CINEMATOGRAFICHE: 1. Bixio-Nisa: *Senza una donna,* dal film omonimo; 2. Marletta-D'Ellena-Sordi: *Canta il ruscello,* da «La stella di Rio»; 3. Pagani-Cherubini: *Terra di sogni,* da «La zia di Carlo»; 4. D'Anzi: *Malinconia d'amore,* da «La donna è mobile»; 5. Di Lazzaro-Dole: *Miliardi che follia,* dal film omonimo; 6. D'Anzi: *Qui nel cuor,* da «Teresa Venerdì»; 7. Jarj-Stolz: *La canzone meravigliosa,* da «Un grande amore»; 8. Bixio: *Io non posso cantare alla luna,* da «Senza una donna»; 9. Rota: *La maestra se ne va,* da «Il birichino di papà»; 10. Bixio: *Chitarrata a chi sente,* da «La bisbetica domata»; 11. Di Lazzaro: *Piccola Mimì,* da «Miliardi che follia»; 12. D'Anzi: *Tu non mi lascerai,* da «Voglio vivere così»; 13. D'Anzi: *Guarda un po',* da «Lascia cantare il cuore»; 14. Bixio: *La bisbetica domata,* dal film omonimo; 15. Bochmann: *La marcia degli aviatori,* da «Il pilota rompitutto».
21,35: Arnaldo Bocelli: «Scrittori d'oggi», conversazione.

21,45: Concerto sinfonico
diretto dal M° ARMANDO LA ROSA PARODI
col concorso del pianista GINO GORINI
1. Malipiero: *Concerto n. 1,* per pianoforte e orchestra (solista: Gino Gorini); 2. Franck: *Sinfonia in re minore: a*) Lento - Allegro, *b*) Allegretto, *c*) Allegro non troppo.

22,35 (circa): INTRODUZIONE E INTERMEZZI DI OPERE LIRICHE CELEBRI.
22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-**23,30:** ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA.

VETRINA LIBRARIA

RICCARDO BACCHELLI: *Il fiore della mirabilis*, romanzo - Ed. Garzanti, Milano.

Dopo il successo degli ultimi tre volumi di novelle, favole e racconti — «L'elmo di Tancredi», «La fine d'Atlantide», «Il brigante di Tacca del Lupo» — Riccardo Bacchelli ritorna a noi con un romanzo di vita moderna, costruito intorno alla pallida figura di un giovin pittore, Ruben Brederus, animo d'artista in un corpo malato e sempre più consunto dalla febbre di tradurre in colori la realtà che gli occhi avidi vanno d'ora in ora discoprendo. Donde il dramma: che è quello dell'impossibilità di esprimersi nell'arte che Brederus ama sovra ogni cosa al mondo: dramma che Bacchelli rappresenta sullo sfondo luminoso di un suggestivo paesaggio marino.

PIETRO NARDI: *Vita di Arrigo Boito* - Ed. Mondadori, Milano.

E' senza dubbio la prima veramente completa convincente biografia del Boito, che fu uno degli uomini più schivi ed ermetici dello scorso secolo. E forse non sarebbe stato possibile comporre un'opera così pregevole e ampiamente documentata senza l'ausilio del prezioso e ricchissimo materiale, inedito e rivelatore, messo a disposizione di chi l'ha scritta. Arrigo Boito, è presentato con efficacia indiscutibile nei suoi molteplici aspetti esteriori e umani, oltre che in tutto il suo interiore tormento creatore, nel quadro vasto, vario, interessantissimo della Scapigliatura e di un settantennio di vita artistica italiana. Accanto al Boito sono quasi tutti gli innumerevoli personaggi dell'arte, delle lettere, della politica del suo tempo.

ANTONIO BRUERS: *Saggi sulla letteratura italiana e straniera* - Ediz. Zanichelli - Bologna.

Critico acuto ed esperto, Antonio Bruers in questa sua raccolta di saggi spazia nel vasto campo della letteratura nostra e straniera, si sofferma sulle figure che maggiormente lo interessano e le ricorda ponendo in luce l'opera loro. Critica vivace, acuta e profonda la sua, che accende nel lettore il desiderio di conoscere l'opera degli autori trattati, se ancora li ignora, di conoscerli meglio se non li ha approfonditi. Il libro comprende saggi su scrittori dialettali come Belli e Pascarella, su scrittori moderni nostri come D'Annunzio, Panzini e Pirandello, su stranieri come Abelardo, Cervantes, Shakespeare, Ludwig, Mistral e Conan Doyle, di cui ci dà le caratteristiche poco note o ignorate.

ANTONIO MORASSI: *Tiepolo* (collana «I grandi artisti italiani» diretta da Rodolfo Pallucchini) - Ed. Ist. Italiano Arti Grafiche.

Il volume che oggi si presenta al pubblico è pertanto il frutto di un lungo accurato esame della materia, condotto sui testi originali: sicchè ne risulta un Tiepolo «nuovo», ben diverso da quello che si era venuto formando negli studi precedenti. Ciò che per quella critica ha costituito il principale ostacolo all'intelligenza dell'arte del Tiepolo, vale a dire il gusto barocco, la critica moderna ha superato con la comprensione appunto di codesta epoca, in cui essa è giunta a scorgere non più un mondo di vacua e magniloquente retorica, bensì l'infiammata espressione d'una fede estetica traboccante e genuina. In codesto mondo il Tiepolo s'inserisce, e lo supera: pur rimanendo essenzialmente un barocco, anzi il più alto e spirituale interprete dell'arte barocca. Ma a sua volta egli raggiunge la rarefatta atmosfera degli artisti «fuori del tempo» e diventa «classico» com'è classico Duccio, Giotto, Caravaggio, Bernini.

ALDO GABRIELLI: *L'uomo, questo grande artefice* - Istituto Editoriale Cisalpino, Milano.

La vita, le avventure, i miracoli dell'uomo sono qui narrati in forma semplice e dilettevole. E' un libro per il «ragazzo italiano», ma che sarà letto con piacere da tutti i papà e da tutte le mammine.

jm.

PROGRAMMI RADIOFONICI DI NAZIONI ALLEATE

GERMANIA

STAZIONI PRINCIPALI: Alpen (886 kC/s 338,6 m 100 kW); Amburgo (904, 331,9, 100); Berlino (841, 356,7, 100); Böhmen (1113, 269,5, 100); Brema (758, 395,8, 100); Breslavia (950, 315,8, 100); Colonia (658, 455,9, 100); Danubio (922, 326,5, 100); Deutschlandsender (191, 1571,0, 150); Königsberg (1031, 291,0, 100); Lipsia (785, 382,2, 120); Monaco (740, 405,4, 100); Stoccarda (574, 522,6, 100); Vienna (592, 506,8, 120); Vistola (224, 1339,0, 120); Staz. del Prot. di Brno (1158, 259,1, 32); Staz. del Prot. di Praga (638, 470,2, 120). — Trasm. serale, fissa, di musica leggera e da ballo: ore 20,15-22: Staz. di Alpen, Vistola, Belgrado (m 437,3), Lussemburgo (m 1293)

DOMENICA - 18: Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Berlino, diretto da H. Fischer - 18: (Deutschl.): Concerto variato - 19: Notiziario di guerra - *19,20: Varietà musicale* - 19,30: Notizie sportive e Dischi - 20: Notiziario - 20,15: Musica da film - 20,15 (Deutschl): Lieder di Schubert - 21 (Deutschl.): Orchestra sinfonica di Vienna, coro e solisti dell'Opera di Stato di Vienna: Selezioni d'opere - 22: Notiziario - 22,30: Varietà musicale - Nell'intervallo (24): Notiziario.

LUNEDI' - 18,30: Attualità varie - 19: Conversazione - 19,20: Notiziario di guerra - 19,35: Marce militari - 19,45: Conversazione 20: Notiziario - 20,15: Serata di varietà: Un po' per ciascuno - 20,15 (Deutschl.): Musica leggera e danze di Schubert - 21 (Deutschl.): Concerto orchestrale - 22: Notiziario - 22,15 (ca): Musica caratteristica e leggera - 24: Notiziario - 0,15 (ca): Varietà musicale.

MARTEDI' - 18,30: Attualità varie - 19: Programma di varietà - 19,20: Notiziario di guerra - 19,35: Musica riprodotta - 19,45: Conversazione - 20: Notiziario - 20,15: Cori e musiche della Gioventù tedesca - 20,15 (Deutschl.): Melodie e canzoni - 21: Concerto di dischi - 22: Notiziario - 22,30: Varietà musicale: I sogni - 24: Notiziario - 0,15 (ca): Varietà musicale.

MERCOLEDI' - 18: Trasmissione dalle stazioni tedesche dell'Europa - 18,30: Attualità varie - 19: Conversazione - 19,20: Notiziario di guerra - 19,35: Musica di dischi - 19,45: Conversazione - 20: Notiziario - 20,15: Varietà musicale: Come si chiama la tua diletta? - 20,15 (Deutschl.): Orchestra da camera del Palatinato: Musiche della Scuola di Mannheim - 21: Grande concerto dedicato all'operetta - 21 (Deutschl.): Varietà musicale: Senz'interruzione - 22: Notiziario - 22,15 (ca): Varietà musicale: Brevi ma belli - 22,45: Varietà musicale: Tutti li conoscono - 24: Notiziario - 0,15 (ca): Musica caratteristica e leggera.

GIOVEDI' - 18,30: Attualità varie - 19: Varietà musicale - 19,20: Notiziario di guerra - 19,35: Intermezzo musicale - 19,45: Conversazione - 20: Notiziario - 20,15: Orchestra e virtuosi - 20,15 (Deutschl.): Varietà musicale: Buone vecchie conoscenze - 21: Verdi: La Traviata, opera (selezione) - 22: Notiziario - 22,15: Varietà musicale: Musica per te - 24: Notiziario - 0,15 (ca): Musica caratteristica e leggera.

VENERDI' - 18,30: Attualità varie - 19: Conversazione - 19,20: Notiziario di guerra - 19,35: Marce militari - 19,45: Lettura - 20: Notiziario - 20,15: Meisel: Regina per una notte, operetta (selezione) - 20,15 (Deutschl.): Radiorchestra: Musica contemporanea - 21: Belle melodie - 21 (Deutschl.): Episodi della storia della musica e musica di cent'anni fa - 22: Notiziario - 22,15 (ca): Concerto variato - 24: Notiziario - 0,15 (ca): Varietà musicale: Dopo la mezzanotte.

SABATO - 18: Radioscena - 18,15: Varietà Musicale: Ritmi ed eufonia - 18,30: Attualità varie - 19: Musica leggera - 19,20: Notiziario di guerra - 19,35: Intermezzo musicale - 19,45: Conversazione - 20: Notiziario - 20,15: Varietà musicale: Il buon umore in tono maggiore e minore - 20,15 (Deutschl.): Leoncavallo: I Pagliacci, opera - 21,30: Belle melodie - 22: Notiziario - 22,15 (ca): Varietà musicale - 24: Notiziario - 0,15 (ca): Concerto notturno.

I programmi dell'Ungheria, della Bulgaria, della Slovacchia, della Croazia e della Romania non ci sono pervenuti in tempo per la pubblicazione.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco 2 - Torino

OR 5007 a OR 5008 **DANZE DI GALANTA** (Z. Kodaly) - Parti I-II-III-IV

OR 5015 a OR 5018 **FESTE ROMANE** (O. Respighi) - I movimento: Circenses - II movimento: Giubileo - III movimento: L'Ottobrata - IV movimento: La befana

OR 5012 a OR 5014 **MORTE E TRASFIGURAZIONE op. 24** - (R. Strauss) - Parti I-II-III-IV-V-VI

OR 5001 a OR 5006 **SINFONIA n. 4 IN MI MINORE op. 98** (G. Brahms) - I movimento: Allegro non troppo - II movimento: Andante moderato - III movimento: Allegro giocoso - IV movimento: Allegro energico e passionato

OR 5009 a OR 5010 **TRISTANO E ISOTTA** (R. Wagner) - Preludio atto primo - Parti I-II-III

OR 5011 **TRISTANO E ISOTTA** (R. Wagner) - Morte di Isotta - Parti I-II

OR 5019 a OR 5024 **SINFONIA n. 5 IN MI MINORE op. 95 (Dal nuovo mondo)** (A. Dvorak) - I movimento: Adagio, allegro molto - II movimento: Largo - III movimento: Scherzo - IV movimento: Allegro con fuoco

OR 5061 a OR 5066 **SINFONIA n. 7 IN LA MAGGIORE op. 92** (L. Beethoven) - I. tempo: Poco sostenuto, vivace - II tempo: Allegretto - III tempo: Presto - IV tempo: Allegro con brio

OR 5071 a OR 5072 **MOLDAVA** (F. Smetana) - Parti I-II-III-IV

RR 8030 **VITA D'ARTISTA** (J. Strauss) - Valzer da concerto - Parti I-II

OR 5025 **I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA** (R. Wagner) - Introduzione - Parti I-II

OR 5026 **LA WALKIRIA** (R. Wagner) - Cavalcata delle Walkirie

OR 5038 a OR 5039 **I PRELUDI** (F. Liszt) - Poema sinfonico n. 3 - Parti I-II-III-IV

OR 5078 a OR 5082 **SINFONIA n. 2 IN RE MAGGIORE op. 36** (L. Beethoven) - I tempo: Adagio molto - Allegro con brio - II tempo: Larghetto - III tempo: Scherzo - IV tempo: Allegro molto

CON L'ORCHESTRA FILARMONICA DI BERLINO

CETRA *serie* POLYDOR